TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1113**

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

LIBRO AUREO = TITOLATI FR'

11

13

Società Mus.[illegible]

N.° 2

Libro Cassa

[illegible] della [illegible]
di Trieste

[illegible]

# Varia Mss.$^{ta}$

To: C.

# Libro Aureo

dei veri titolati della Patria
del Friuli

Estratto dal libro Aureo

esistente nel Magist.$^{to}$ Ecc.$^{mo}$ sopra

Feudi

G. Missio trascrisse 1890

# Udine

C. 11. N.º 6. **Nicolo**

Gio: Batta Nicolo da Udine, in virtù di parte del l'Ecc.mo Senato 1648. 26 Marzo con suoi discendenti maschi legitimi investito nella giurisdittione delle ville, Silvella, Coseano, Nogaret di Corno, Cisterna, et S. Marco nella Patria del Friuli con titolo di Conte di Silvella. Vedi Proc. in falda De tit. N. 6.

1661 adì 27 Febraro

Per terminatione del Mag.to Ecc.mo S. feudi si descrive nel presente libro con i suoi discendenti Maschi legit. et nat: con titolo di Co. di Silvella il Fed. Conte Feudatario Giurisdicente. —

Angelo q.m Gio Batta. —

# Udine

C. 13. N.º 7. **Dalla Porta**

Olderico dalla Porta D.r da Udine feudatario della Ser.ma Rep.a Giurisdicente della villa di Clariano nella Patria del Friuli con suo fratello, Nipote et loro discendenti legitimi et nat. Insigniti del titolo di Conte. Vedi Proc. in falda de titoli N.º 7 con esborso di D.ti 300

1661 adì 27 Febraro

Per terminatione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi si descrivono

nel presente libro con titolo di Conti con i loro discendenti legit.[e] et nat. li fed. Co. Olderico Dott.[e] et.

# Udine

C. 15. N.º 8 **Antonini**

Giacomo Antonini de Udine in virtù di Parte dell'Ecc.mo Senato 1647 7 febraro investito, con suoi discendenti maschi legitimi, della villa di Nimis con altre sei piccole Ville di schiavonia di ragion del Capitaniato di Tricesimo con titolo di Co di Nimis. Vedi Proc.: in fold. de Titolate N.º 8. —

— 1661. Adì 27 Febraro. —

Per terminatione del Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi si descrive nel presente libro con i suoi discendenti maschi legit.i et nat.li con tit. di Conte de Nimes il fed. Conte Feudatario Giurisdicente.

Daniel q.m Giacomo sud.o.

# Udine

C. 19. N.º 10 **Valentinis**

Coriolano Valentinis et Nicolò suo Nipote da Udine con parte dell'Ecc.mo Senato de . Investiti dal Mag.to Ecc.mo de Feudi 18 Gennaro 1647 della Giurisditione del Capitaniato di Tricesimo con suoi discendenti maschi legitimi, con il titolo di Conte di Tricesimo.

Vedi in fold. de Tit. N.º 10.

— 1661. Adì 27 Febraro —

Per terminatione del sud.o Ecc.mo Mag.to Sopra Feudi si

descrivono nel presente libro con loro discendenti Maschi legit.mi et nat.li con tit. di Conte di Tricesimo li sud. Conti feudatarj Giurisdicenti

Co. Coriolano, et

Co. Nicolò, Nipote del sudd.o

Co. Coriolano figliolo del Co. Nicolò

Co. Nicolò

Co. Giovanni Urbano

Co. Giuseppe

Co. Gio: Francesco

Co. Antonio

Co. Gio Enrico

} Fig.li del Co. Coriolano Invest.e 19 Gennaro 1690.

Co. Francesco Antonio

Co. Marc'Antonio

Co. Coriolano

} q.m Co. Nicolò q.m Co. Coriolano Invest.a 1729. 3 7mbre.

Co. Coriolano

Co. Andrea

} q.m Co. Antonio Invest.a 1712. 27 Gennaro.

# Udine

## C. 21. N.o 11. Caimo

Giacomo Caimo da Udine Lettor pub. nello Studio di Padova, in virtù di parte dell Ecc.mo Senato 30 Maggio 1648.

Investito nella Giurisditione di Tisano nella Patria del Friuli con titolo di Co. di Tisano per se suoi fratelli, et Discendenti Maschi legit.mi Vedi in fol.° de tit. N.° 11.

.. 1661 adì 27 Febraro –

Per terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra Feudi si descrivono nel presente libro con loro discendenti maschi leg. et nat. con tit.° de Conti di Tisano li fedeli Feudatarij et Giurisdicenti –

Giacomo D.r

Paulo et

Carlo

Co. Olderico }
Co. Pompeo } q.m Co. Paulo sud.o appar. Invest.e 1681 – 19 Agosto

# Pordenon

## C. 25. N.° 13 Avanzo

Gasparo Avanzo da Pordenon in virtù di parte dell'Ecc.mo Senato 27 Aprile 1661 dal presente Ecc.mo Mag.to investito i Feudi in un de caratti della Terra della Meduna nella Patria del Friuli con tit.° di Conte: Vedi in fold. de tit.° N.° 13.

1661 adì 27 Febraro

Per terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra Feudi si descrive nel presente libro con titolo di Conte con i suoi

discendenti Maschi legitimi et nat.li il fed. Co. giudatario Giurisdicente

Co. Gasparo

Co. Pasqualin figlio del sud.to Vedi Invest.a 1663. 3 Dicembre.

Co. Gasparo
Co. Gio Batta } q.m Co. Pasqualin: Vedi Invest.e 1693. 2.° Gennaro.
Co. Antonio

# Pordenon

## C. 39. N.° 20. Richieri

Francesco Richieri K.r da Pordenon per decreto del l'Ecc.mo Senato 5 Maggio 1635 in aggiunta del titolo di Co.e dagl' Imperatori conferito a suoi antenati, insignito con suoi legitimi discendenti del tit.o di Co. di Sidran feudo goduto dalla sua benemerita famiglia nella Patria del Friuli. Vedi in Fald. dei tit. N.° 20.

– 1662. Adì primo Marzo.

Per terminatione del presente Ecc.mo Mag.to de' Feudi si descrivono nel presente libro con loro discendenti legit. et nat.li con titolo di Conti di Sidran li fed. Conti feudatarij

Flaminio q.m Francesco sud.to

Pompeo, et
Francesco Mario } suoi figlioli

Co. Gio: Lucio q.m Co. Gio: Franco q.m Co. Flaminio stante

Investitura 15. Marzo 1731.

## Udine

C. 45. N.° 23 Pitiani di Carpaco.

Gio: Francesco et Fratelli Pitiani Giurisdicenti della villa di Carpaco, nella Patria del Friuli, per se Eredi, et successori con parte dell'Ecc.° Senato 2 Giugno 1660 insigniti del titolo di Conte. Vedi in filza de titola. di N.° 23.

-1662. Adi 6 Marzo.-

Con terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra feudi si descrivono nel presente libro con i loro discendenti con titolo di Conti li fed. Conti

Gio: Francesco
Nicolò
Andrea
Franceschino et
Gio: Batta
} Fratelli Pitiani

Co. Marcio
Co. Filipo
} q.m Co. Gio Batta. Investiti 14 Gennaro 1695.

## Udine

C. 63. N.° 32. Antonino e Pianesi

Antonino et Consorti Antonini da Udine con l'acquisto Iure feudi della Gastaldia di Fagagna nella

Patria del Friuli per parte dell'Ecc.mo Senato 20 Febra-
ro 1646 conseguiscono anco il titolo di Conti. Vedi
in Fald. de tit.li N. 32.

— 1662. adì 22 Marzo. —

Per Terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra Feu-
di si descrivono nel presente libro con suoi discendenti
maschi legit.i et nat.li con titolo di Conti li Fed.
Conti Feudatari

Hettore

Giovanni et
Gio: Daniel } q.m Antonio

Nicolò et
Pianesi } q.m Gio: Pianese

Ettore
Nicolò } q.m Co. Pianese q.m sud.to Co. Gio. appar Investita 1690. 6 Maggio.

Antonio
Gio Francesco
Gio. Alfonso
Ettore } q.m Co. Gio Daniel q.m Antonini sud.to appar Investita 1702. 3 Agosto.

## Udine

C. 77. N.o 39. **Valvasoni**

Nicolò et Hippolito Cav.ri Valvasoni da Udine ottenero
dall'Ecc.mo Senato il titolo di Contado alla Giurisditione di

loro possessa di S. Foca nella Patria del Friuli; per loro et discendenti loro maschi legit.i et nat.li come in Ducali 12 7mbre 1626. Vedi in Fald. H tit.o N.o 59.

— 1662. Adì 29 Marzo. —

Per terminatione del presente Magist.o Ecc.mo sopra feudi si descrivono nel presente libro con loro discendenti maschi legit.i et nat.li con tit. di Conti di S. Foca li fed.i Co. Feudatarii Giurisdicenti.

Giò Francesco q.m Nicolò.

Gerolamo Ferdinando q.m Hippolito Cav.r

## Feltre

C. 121. N.o 61. Villabruna

Dante et fratelli Villabruna da Feltre in virtù di Parte dell'Ecc.mo Senato 26 8bre 1648 investiti per ra= gione di feudo Giurisditionale, i. e. per se et loro discen= denti maschi legit.i et nat.li delle ville di Arsigliaco et Cremulaco del Corpo del Capitaniato di Arsiè con loro habentie et pertinenze, et insigniti similmente del titolo di Conte. Vedi in Fal. D tit. N.o 61.

1662. Adì 28 Febraro.

Per terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra feudi si descrivono nel presente libro con loro discendenti maschi legit.i et nat.li con tit. di Conti di Arsigliaco et Cremulaco li fed. Conti Feudatarii Giurisdi=

conti —

| | |
|---|---|
| Dante<br>Lucio<br>Carlo et<br>Iseppo | fratelli |

# Udine

## C. 139 N.o 70 Arcani

La famiglia de Arcano sive d'Arcano nobilissima nella Patria del Friuli, et antichissima, una delle quattro che riponevano in sedia li Duchi et Patriarchi insignita sempre del tit. di Conte sin del 1208. Vedi pro. in fali. de tit. N.o 70.

1667. Adi 15 Luglio

Per terminatione del presente Mag.to Ecc.mo sopra Feudi si descrivono nel presente libro con loro discendenti legit. et nat. con tit. di Conte come discendenti da detta famiglia li sec. Conti feudatarii Giurisdicenti del Castello d'Arcano.

| | |
|---|---|
| Francesco<br>Ridolfo K.r<br>Bortolamio K.r<br>Giulio et<br>Gio Antonio | q.m Bertoldo |

segue

Co. Leopoldo
Co. Mauro Gio Batta } q.m Co. Orazio

## San Vido in Friuli

### C. 157. N.o 78 Cesarini

Li fed. q.m q.m Rizzardo Torquato et Andrea fratelli Cesarini furono insigniti con loro discendenti legitimi in infinitum delli titoli di Conti e Cav.ri dal Sommo Pontefice Paulo V.o con privilegio 1607. 12 7mbre

1671 - 23 Xbre

Per Terminatione del Mag.to Ecc.mo de Feudi si descrivono nel presente libro, con loro discendenti legitimi in perpetuo li fed. Conti:

Cesare
Carlo
Antonio } q.m Co. Gio Batta
Francesco et
Ascanio

Mario q.m fed. Co. Guido Antonio

## Udine

### C. 160 N.o 80 Prampero

Nella famiglia del fed. Tilso di Prampero, e Gio Batta suo fratello, restò dall' Ecc.mo Senato con parte 25 Luglio 1667 rinovato il titolo di Conte dante una

di

primo genitura formata dal detto Co. Celso nella sua casa con l'infeudatione de beni suoi liberi in Camin de Buri per valore de d. 12/m con aggiunta di tutti quelli potessero esser acquistati come in Proc. N.° 80. in falda 3.ª de titoli.

1671 – 11 Febraro

Per investitura del presente Mag.to di feudi si descrivono nel presente libro con discendenti maschi legitimi col titolo di Conte:

Celso e
Gio Batta } q.m Flaminio

Co. Francesco Decano d'Aquileja fratello delli sottoscritti

Co. Celso
Co. Enrico } Figli del Co. Gio Batta. Invest.ra 25 Agosto 1695.

Co. Ulderico
Co. Tommaso } q.m Co. Giulio

## Venetia et Pordenon

c. 164. N.° 82. **Ferro**

La Famiglia Ferro de N. H. Veneti; et quella al presente habitante in Pordenon gode il titolo di Conte per il privilegio di Federico 3.° Imperator 1465. 6 Febraro conferito nella persona di Lazaro Ferro il vecchio rinovato et confermato dall' Imperator regnante con Diploma 19 8bre 1658 nella

persona di Zuanne Ferro Secretario all'hora della Ser.ma Rep.ca alla Corte Cesarea hora N. H. Veneto.

1672. 23 Febraro

Per terminatione del presente Mag.to sopra Feudi si descrivono gl'infrascritti come discendenti da Lazaro Ferro il Vecchio predetto titolato con li discendenti legitimi con il titolo de Conti

| | |
|---|---|
| N. H. Ser Gio Batta Abate<br>Lazaro<br>Franco Maria<br>Giovanni | Fed. Franco Ferro q.m Marc'Antonio da Pordenon.<br>q.m Luigi D.r |

Co. Lazaro Antonio figliolo de Giovanni sud.to
Fede Battizo 26 Febraro 1670.

# Udine

C. 180. N.° 91. Strasoldi

La Nobilissima et antica famiglia de Sig.ri di Strasoldo gode da tempi piu antichi gradi di Nobiltà et Contado come si vede espresso ne diplomi Cesarei 1641 25 Agosto della Maestà di Ferdinando 3.o Imperatore, et 1673, 28 8bre della Maestà del regnante Imperator Leopoldo con li quali non solo resta confermato l'antico titolo di Conte goduto da tutta la famiglia, ma d'avvantaggio per nuovi meriti della Casa furono ascritti li Fed.

Riccardo, Orfeo, Martio e Giorgio Carlo, nec non Giero=
nimo q.m Gio: all'ordine e numero Consortio, e Congre=
gatione de Conti veramente nati dal sacro Romano
Impero, et altri Regni e Dominii con li loro heredi
e Discendenti legitimi, et come in essi Diplomi Cesarei.

– 1686 – 23 Xbre –

In esecutione di terminatione del presente Ecc.mo
Mag.to del giorno sudd.o si descrivono nel presente
libro li qui sotto notati con li loro discendenti come
Co. Co. Palatini, et Co. del sacro Romano Impero.

Co. Martio
Co. Filippo
Co. Ricardo } q.m Co. Nicolò q.m Co. Martio
Co. Rambaldo
Co. Francesco

Co. Ridolfo q.m Co. Ridolfo q.m Co. Martio
Co. Orfeo q.m Co. Pietro q.m Co. Orfeo
Co. Gaspero q.m Co. Gasparo

# Venzon

## C. 185 N.o 93. Mistruci

La famiglia Mistruci è un ramo di Sig.ri Frassin=
gher d'Alemagna portatasi ad habitare in Friuli

nella terra di Venzone già tre secoli; hora si è insigna
ta del titolo di Conte, con l'acquisti fatti dalli fed.ᵈⁱ Pietro
e Sebastiano fratelli Mistruzi della 3.ª voce del
la Giurisditione della Banca di Brazzano nel terri
torio di Cividal di Friuli eretta in Contea dall'
Ecc.ᵐᵒ Senato con parte 1.º Xbre 1685.

Adì 19 Aprile 1687

Stante l'Investitura concessa con titolo di feudo No
bile retto legale e Giurisditionale con titolo di Co.
si descrivono li:

Co. Pietro e
Co. Sebastiano } fratelli

# Udine

## C. 191. N.º 96 Iacoli

La Giurisditione Civile e Criminale minore e maggiore
cum potestate gladij di Clauriccij e Fradielis con le
sue pertinenze, che sono Canal di Giudrio e Sdregna
che formano un sol Comune nel Territorio di Civi
dal di Friul devoluta in publico per l'estinzione del
la famiglia Ronconi fu eretta in Contea dall'Ecc.ᵐᵒ
Senato con Decreto 1.º Xbre 1685. e conferita in feudo
nobile, retto, legale e giurisditionale nelle persone
delli fed.ᵈⁱ Co. Gio: francesco di Gio: Batt.ᵃ, et
Antonio Iacoli q.ᵐ Carlo con investitura del

Mag.^to^ nostro de' feudi del dì 19 aprile 1687 con la reciproca tra essi fratelli, e discendenti infinitum.

Si descrivono li predetti nomi in ordine a detta Investitura nel presente libro con li titoli di honore et come in detta Investitura. =

Co. Gio: Francesco
Co. Zuanne D.^r^ } q.^m^ Carlo
Co. Antonio

Co. Carlo fig.^lo^ del sudd.^o^ Co. Gio Francesco

Famiglia estinta

# Udine

## C. 195. N.^o^ 100. Amigoni

La famiglia Amigoni da Udine resta decorata del titolo di Conte, e feudataria della Ser.ma Rep.^ca^ stante l'acquisto fatto con esborso di D.^ti^ 1563, Sd.^i^ 19, della Giurisditione civile e criminale minore e maggiore cum potestate Gladij della Villa di Sorzento posta nel territorio di Cividal di Friul eretta in Contea dall' Ecc.^mo^ Senato con decreto 1.^o^ 9bre 1685, nella quale furono investiti con titolo di Feudo nobile, retto legale e giurisditionale li fed.^li^ Co. Carlo zio, Gio Antonio D.^r^, e Bernardino fratelli Amigoni, per loro e discendenti maschi di legitimo matrimonio nati in perpetuo reciprocamente;

## — 1687 — 21 Luglio —

Si descrivono nel presente libro li soprascritti con loro discendenti come sopra col titolo di Conti stante l'Investitura concessagli dal Mag.to de' Feudi il giorno d'hoggi.

Co. Carlo Zio

Co. Gio Antonio D.r } fratelli
Co. Bernardino

In esecutione d'Investitura renovativa 4 Agosto 1731 si descrive nel presente libro il fedel

Co. Pier Francesco q.m Carlo Antonio q.m altro Pier Francesco q.m Co. Carlo soprascritto.

# Gemona

C. 204. N. 108. Groplero di Tropenburg

Estinta la famiglia Pacis Nob. di Cividal di Friuli restò devoluto in publico il Feudo Nob. antico, retto e legale con la Giurisditione civile e criminale, minore e maggiore in potestate gladij, che godeva il q.m Giulio Pacis ultimo maschio superstite sopra le ville di San Pietro di Chiazzaco Terzimonte e Clausura. Questo Feudo fu eretto con Parte dell'Ecc.mo Senato 28 Agosto 1688 in Contea, et in vigor di questa fu venduto dal Mag.to de' Feudi al fed.e Gio Andrea

Groplero di Tropemburg habitante in Gemona per D.ti 1700 V. C. sichè stante dal deliberatione seguita li 9 xbre 1688 et esborso fatto li 24 dello stesso mese si descrive il di lui nome nel presente libro col titolo di Conte di questa Ser.ma Rep.ca come doveranno restar descritti anco li di lui discendenti maschi di legitimo matrimonio nati in perpetuo a fregio e decoro della di Lui famiglia. Vedi Investitura 24 Maggio 1689. ~

Il sopranominato fed. Co. Gio Andrea Groplero della Nobile Famiglia di Tropemburg in vigor di specioso Diploma 1652 - 26 gnbre concessogli dalla Maestà di Ferdinando 3.° Imperatore gode il titolo di Cavaliere del Sacro Romano Impero come nel Processo segnato N.° 108. ~

## — Adì 1.° Aprile 1689. —

Con Terminatione del suddetto giorno fu permesso il suddetto Co. Gio Andrea Groplero con li di Lui discendenti godere, et usare il titolo di K.re del Sacro Romano Impero nello Stato della Ser.ma Rep.ca e fu commessa la descritione del di lui nome e de legitimi discendenti nel presente libro de titolati onde si descrive come segue

Il fed. Gio Andrea Groplero Co. e Feudatario della Serenissima Republica il detto K.re del Sacro Romano Impero.

# Friul

## C. 209 - N. 113. Colossis

La famiglia Colossi da Medun Patria del Friuli restò decorata dell'Ecc.mo Senato il dì 1.° Marzo 1692 dell'honorifico titolo di Conte; stante l'infeudatione fatta dal D.r Giulio Colossis de' suoi proprij beni liberi posti in Maian, Iplis et Gemona, insieme con altre ragioni et esborso de D.ti 500 fatto per le pubbliche urgenze in Cassa del Conservator del Deposito.

— 1692. — 15 Marzo. —

Dal Magist.o Ecc.mo sopra feudi in ordine al detto Decreto dell'Ecc.mo Senato fu concesso l'investitura del suddetto feudo nuovo Nob.e retto e legale col titolo di Conte alli sotto notati per loro, e discendenti maschi di legitimo matrimonio nati, et che nasceranno.

Co. D.r Giulio
Co. Lucio } Fratelli Colossi
Co. Vincenzo

Co. Vincenzo
Co. Lucio
Co. Gio Batta } q.m Pietro
Co. Agostino

# Polcenigo Friuli

G. 214. N.° 118. **Fullini**

Fatto acquisto dalli fed.li Francesco, Gio Batta, e Gio. Giacomo fratelli Fullini q.m Floriano da Polcenigo con lo sborso de D.ti 2400. de Caratti del feudo Nob.e retto e legale di Cucagna con giurisditione civile e criminale, minore e maggiore unita a diversi beni furono investiti ne medesimi come appar dall'Investitura 1673. 9 xbre. L'anno poi 1694. 15 Aprile con decreto dell'Ecc.mo Senato furono eretti in Contea detti Caratti di Feudo stante volontario esborso de D.ti 500 in pubblico et ne restarono investiti sotto li 26 Maggio anno stesso con titolo de Conti li fedd.i Francesco e Gio Batta fratelli Fullini suddetti, qual titolo si estenderà in tutti li loro discendenti maschi legitimi e naturali et anco nel fed.le Floriano figlio del detto q.m fed.e Gio Giacomo e suoi discendenti come sopra quando uscisse dalla Religione della Compagnia di Gesù nella quale al presente s'attrova.

## – 1694 – 26 Maggio – –

Per esecutione dell'Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno suddetto si descrivono nel presente libro li fedd.i

Co. Francesco e
Co. Gio: Batta } fratelli

# Friuli

## C. 231. N.° 136. Freschi

Rampollo della Nobilissima et antichiss.ma Famiglia dei SS.ri Cucanea una delle principali nel Mag.co Parlamento della Patria del Friuli nel membro de' feudatarij castellani, che sostiene con titolo hereditario la dignità di Mareschiali sive Regolatori del General Parlamento suddetto, è la famiglia Freschi, quale oltre molti feudi et giurisditioni in civile et criminale cum potestate gladii che promiscuamente gode con gl'altri Consorti che sono di Zucco, di Partistagno e Valvasone così cognominati per li castelli che possedono, ne godono diversi altri in loro specialità con l'autorità come sopra, così risultando dalle antiche, et moderne Investiture.

Prima che la Patria del Friuli fosse suddita di questa Ser.ma Rep.ca, cioè l'anno 1362, 18 febraro la Maestà dell'Imperatore Carlo quarto concesse il titolo di Conte alli q.m Nob.li Schinella et Enrico fratelli di Cucanea K.ri et loro posterità mascholina dal qual Schinella discendono li Consorti Freschi presentemente viventi, come dall'Arbore con publiche

scritture comprobate, et dal Diploma Imperiale chiaramente consta.

— Adì 17 9bre 1695. —

Per Terminatione del presente Ecc. Mag.to del giorno suddetto si descrivono li seguenti nel presente libro de titolati col titolo de Conti.

Co. Gherardo

| | |
|---|---|
| Co. Antonio<br>Co. Carlo<br>Co. Francesco<br>Co. Gio: Batta<br>Co. Germanico | figlioli del Co. Gherardo sudd.to |
| Co. Schinella<br>Co. Gabriel<br>Co. Rizzardo<br>Co. Horatio<br>Co. Mario | figli del q.m Co. Claudio |

Co. Gio Antonio, pupillo q.m Co. Fabio

Co. Zuanne q.m Co. Giacomo

## Friul

C. 242. N.o 144. Florido Co. di Prata

Reso benemerito della Ser.ma Rep.ca il q.m Daniel Florido Nob. del Friuli per li singolari servitij prestati, et per il dono fatto l'anno 1514 di quattro mille e cinquecento ori al Pubb.co Erario, meritò d'esser creato Cavaliere Aurato e di conseguire in feudo nobile e antico, retto legale e giurisditionale il Contado di Prata con la Giurisditione di mero e misto imperio con potestà di sangue et ultimo supplitio, per lui figlioli heredi discendenti, e successori legitimi così che habbiano

di essere giurisdicenti, e Conti di Brasa come resta espresso nell'Investitura 21 9mbre 1514 rilasciata dall'Ecc.mo Cons.o di X.ci e Zonta registrata nel Catastico in Bergaminia N.o 2.o delle investiture esistenti in questo Ecc.mo Mag.to c. 120 tergo.

Adì 14 Gennaro 1695.

Per terminazione del giorno d'oggi del Mag.to sudd.o si descrivono nel presente libro de titolati li seguenti come discendenti legitimi dal sudd.o:

Co. K.r Daniel Florido

Co. Daniele } q.m Co. Giuseppe Florido
Co. Zuanne }

## Friul Venzon

c. 252. N.o 154. Pozzo.

Con duplicati Decreti 15 e 29 Marzo passato l'Eccellentiss.o Senato riflettendo ai molti servizj prestati da Valerio Pozzo in materia de confini, di Sanità, et altro come dalla sudd.a Parte resta decorata la di lui persona e di quella di Gio Batt.a suo fratello del titolo di Conte di questa Ser.ma Rep.ca insieme con la loro discendenza legitima in perpetuo.

— 1696 - 2 Aprile. —

In esecutione di Terminatione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno d'oggi si descrivono nel presente libro de titolati li seguenti con la prerogativa, e titoli de Conti: —

Co. Valerio
Co. Gio Batta } q.m Massimiliano
Co. Mario
Co. Giuseppe } Figlioli del Co. Gio Batta

# Udine

C. 282. N.o 183. - Sbroiavacca

Con Decreto dell'Ecc.mo Senato 9 Luglio 1699 fu accettata l'offerta de fedelissimi Giulio Antonio, Ottavio et Alfonso fratelli di Sbroiavacca q.m Francesco de .500 perche fossero eretti in Contea li barati di giurisditione del Castello di Sbroiavacca e ville annesse: che essi fratelli goiono in ragion di feudo nobile, retto e legale, così che essi con legittimi discendenti maschi di legittimo matrimonio nati, et che nasceranno habbiano a godere in perpetuo il titolo di Conti concessogli dall'Ecc.mo Senato.

— Adì 20 Luglio 1699. —

In esecutione di Terminatione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del giorno d'oggi si descrivono nel presente libro col titolo de Conti li fedd.mi

Co. Giulio Antonio
Co. Ottavio } q.m Francesco
Co. Alfonso
Co. Francesco } Figlioli del Co. Ottavio
Co. Giacomo Ant.o

# Udine

## C. 286 - N.o 187. Milliani

L'Ecc.mo Senato con Decreto 27 Maggio 1700 conferì la Giurisditione civile e criminale minore e maggiore della villa di Manzinello Patria del Friuli con titolo di Conte al fed.e Quinto Milliano Nob.e della città d'Udine in ragion di feudo nob.e retto e legale e giurisditionale, stante l'esborso fatto in cassa publica de D.ti 1000. Et l'infeudatione de suoi proprii beni posti in villa di Manzinello, per il valore di D.ti 3 mila incirca, perchè poi estinta la linea mascolina del sudetto Co. Milliani il tutto si devolva nella Ser.ma Signoria.

— 1701. — 17 Marzo —

In esecutione dell'Investitura concessa al sudetto

fed.° Quinto Milliano con titolo di Conte di Manzinello relativamente al suddetto Decreto dell'Ecc.mo Senato si descrivono nel presente libro de titolati li seguenti:

Co. Quinto Milliano

Co. Francesco figliolo del suddetto.

# Udine

C. 293. N.° 194. Ottelio. —

Rosasi benemerita la Nobile ed antica famiglia Ottelio in varij servigi prestati alla Ser.ma Rep.ca, tanto nelle publiche letture nello studio di Padova, sostenute prima dal fed.° Marc'Antonio, e poscia attualmente dal D.r Ulvise lettor primario di Legge per il corso di molt'anni; quanto nel riguardevole impiego di Proveditor a' Confini nella Patria del Friuli; nelle quali materie travagliò per il corso di 23 anni il fed.° D.r Ulvise, non solo ma il D.r Lodovico ancora suo figliolo, quale a confronto del Fiscale Cesareo sostenne le ragioni della Ser.ma Rep.ca nel congresso fatto con li Commissarii Cesarei nella visita fatta nella Pontebba: Degna e' però come lo dimostrano le Ducali dell'Ecc.mo Senato 18 9mbre 1688.

Avanzato finalmente alla grave età d'anni 72

il sudetto fed.^o Alvise Ottelio di qnresso dagli anni supplicò la Maestà Pub.^a di potersi valere dell'opera del figliolo Lodovico nelle materie che potessero darsi a' confini e col mezzo di seriosa distinta informazione di 20 Agosto 1701 del Nob. Homo Bernardo Corner Luog.^te della Patria del Friuli fu considerato non tanto degno della gratia supplicata, ma vi è più meritevole d'essere decorato con la paterità di qualche precioso titolo d'honore come fu con li di lui precessori praticato dalla Publica Maestà. Accolse l'Ecc.^mo Senato l'instanza del fed.^o d.^o Alvise Ottelio, e con honorifico Decreto 22 Giugno 1702 gli permise potersi valere dell'opera del figliolo nelli affari de' confini, e per quello riguarda il motivo datogli, che fosse degno d'essere decorato con qualche marca d'onore, commesse le risposte sopra questo punto al Mag.^to Ecc.^mo sopra Feudi li 3 Luglio 1702. in consonanza di quella rilasciata li 16 Luglio 1703. si mosse l'Ecc.^mo Senato à decorare la persona sua con lui discendenze in perpetuo col titolo specioso di Conte con Decreto 9 Agosto corrente, il che vale a far vedere la publica generosità verso li fruttuosi servitij della Casa Ottelio, et ad inanimare li posteri a rendersi degni d'ogni mag=

giore beneficenza con le loro virtuose e lodevoli ope=
rationi.

– Adì 23 Agosto 1703. –

In ordine a Terminatione del Mag.to Ecc.mo
sopra Feudi del dì corrente si inscrivono nel pre=
sente libro de Ven. titolati col titolo di Conti,
il padre, figlioli e Nipoti

Co. Alvise q.m Camillo

Co. Camillo
Co. Nicolò
Co. Lodovico
Co. Marc'Antonio
} Figlioli del Co. Alvise suddetto

Co. Alvise figliolo del Co. Lodovico sudd.to

# Friuli

## C. 298 – 1.a 200. Monaco

Il fedel Monaco Monaco q.m Giovanni fatta
esibitione in publico de 900 V.C. et havendo
soggettati alla conditione di feudo mascolino
de suoi beni di libera ragione conseguì con De=
creto dell' Ecc.mo Senato 5 Luglio 1704 la Giuri=
sditione civile e criminale minore e maggiore.

della villa di Vidulis posta nella Patria del Friuli salva l'appellatione all'Ecc.mo Sig. Luog.te d'Udine, et in appresso ottenne il titolo di Conte di Vidulis il tutto in ragion di feudo nobile gentile, retto legale e giurisditionale per esso figlioli e discendenti maschi di legitimo matrimonio nati, e che nasceranno in perpetuo.

– 1704 – 31 Luglio. –

In ordine ad Investitura del Mag.to Ecc.mo de' Feudi del suddetto giorno si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo di Conte di Vidulis li seguenti:

Co. Monaco q.m Giovanni

Co. Alessandro
Co. Guglielmo
Co. Vincenzo } figlioli del Co. Monaco

## Udine

## C. 303. – S.to 205 Bertoli

Stante il servitio prestato dal q.m Capitan Michiel Bertoli nella decorsa guerra in Dalmatia e Levante fu dall'Ecc.mo Senato con Decreto 5 Marzo 1705 concesso il titolo di Conte alle persone del Canonico Gio: Batta Bertoli fratello

del benemerito defonto, ex a Felicita Bertoli di loro nipote.

— 1705 – 14 Marzo —

Per esecutione di Terminatione del Mag.to Ecc.mo de' Feudi si descrivono nel presente libro de titolati le persone seguenti col titolo di Conte
Co. D. Gio Batta Canonico
Contessa Felicita Bertoli sua nezza ex fratre

# Friuli

C. 307 N.o 209. Beltrame —

La sacra Maestà del defonto Imperator Leopoldo con Diploma 8 Febraro 1697 rilasciato in Vienna creò Conte del Sacro Romano Imperio il Sud. Gebal do Beltrame con tutti li suoi discendenti in perpetuo come se lui nato fosse di quattro avi paterni e materni.

1705 – 16 xbre

In esecutione di Terminatione del Mag.to Ecc.mo sovra Feudi del giorno d'oggi fu permesso l'esercitio del suddetto titolo in questo stato nelle funtioni publiche e private, nella conformità in tutto e per tutto come nella detta Terminatione alla quale s'abbi piena relatione.

e ordinata la descrizione delli nomi del sud.
detto conte Tebaldo, e delli suoi discendenti nel
mensionato libro de' titolati.

Co. Tebaldo Beltrame

Co. Cintio

Co. Ottavio } fig.li del sud.o Co. Tebaldo Beltrame.

Co. Bernardin }

# Cividal di Friul.

C. 318. N.o 220 Poppi. (Puppi)

La famiglia de Puppi Nobile di Cividal del Friul discendente dall'antica stirpe de Guidi Conti del Castel de Poppi sotto il Dominio di Fiorenza, ottenne dalla Maestà del Defonto Imperator Leopoldo onorifico Diploma sotto li 8 7bre 1703, col quale restò confirmato l'antico titolo di Conte di Poppi dell'ordine del Sacro Romano Imperio nelle persone delli fedeli Conti Girolamo e Flaminio Puppi, e nella loro legittima discendenza tanto mascolina che femminina in perpetuo.

1709 · 14 Gennaro.

In ordine a Terminazione del preciso Mag.to sud.i si descrivono nel mensionato libro de' titolati li seguenti

col titolo de Conti.

Co. Girolamo q.m Nicolò

Co. Flaminio q.m Ascanio

Co. Ridolfo K.r di Malta

Co. Francesco

Co. Gio: Batta

Co. Nicolò

} figli del Co. Girolamo sud.o

Co. Pietro figliolo del Co. Flaminio sud.o

Co. Antonio

Co. Flaminio

Co. Ascanio

Co. Giuseppe

} figli del q.m Co. Pietro Co. nati del mese 1733 - 17 Marzo

# Pordenon

## C. 321. N.o 223 Badini

La Nobile ed antica Famiglia de Pordenon, che vanta il titolo di Conte proveniente da estera Corona desiderò d'essere arolata tra Feudatarii e Vicarii di questa Ser.ma Rep.ca Però infeudate salli sud.ti Co. Cristoforo e Co. Antonio fratelli Badini q.m Giovanni. Due loro possessioni in Pordenone sotto Pordenon l'una chiamata Selasio da Campi 30 quarti 1. tavole 96 1/4, e l'altra Roveredo di Corte da C. 58 tavole 254 3/4 ambi con fabriche estimate D.ti 5352

e ricevutasi l'oblatione dall'Ecc.mo Senato con decreto 2 Aprile 1710, fu appoggiato il titolo di Conte sopra li sud.ti beni riconoscendoli in Contea, cosichè goduti in feudo proprio, nobile, retto, legale mascolino con la reciproca tra essi fratelli passar dilegano col titolo di Conte nella linea mascolina solamente del sud.to Co. Cristoforo. Come in detta Carte.

– 1710 – 9 Aprile.

Ordine di investitura del sud.to giorno concessa dal Mag.to Ecc.mo sopra Feudi alli sud.ti fratelli Co. Badini si descrivono li seguenti nel presente libro de' veri titolati col titolo di Co. dattogli dall'Ecc.mo Senato.

Co. Cristoforo

Co. Gio: Antonio q.m Giovanni

Co. Gio: Francesco
Co. Carlo } fig.li del sud.to Co. Cristoforo
Co. Pietro

# Udine

C. 326 N. 228 Ecaldi

Merito per servizio militare i campi 166 circa

(2÷5)

di libera ragione del fed.to Girolamo Tealdi Nob.e
della città d'Udine soggettati alla conditione di
feudo mascolino nella villa di Bagnaria e Campo Lon=
ghetto di Smurghin, sono stati li motivi, che per=
suasero l'Ecc.mo Senato di crearlo Conte di Bagnaria,
et a concedergli la facoltà giuditiaria nelle materie
Civili in quella Villa dover li beni stessi, e pre=
rogative passare nella di lui discendenza mascolina
di legitimo matrimonio procreata in perpetuo in ra=
gion di feudo nobile e giurisditionale come nel d.to D=
creto 7 corrente.

— 1711 - 17 Marzo. —

In esecutione d'Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra feudi
del giorno sud.to si descrivono col titolo di Conte nel
presente libro de titolati li seguenti:

Co. Girolamo
Co. Antonio
Co. Lodovico
Co. Giuseppe
Co. Gasparo
} Fig.li del sudd.o Co. Girolamo

Co. Girolamo fig.lo del Co. Gasparo.

## Udine

C. 340. N.o 248. Baretta
Permessa dall'Ecc.mo Senato con Decreto 28 7mbre

1715 la traslatione della giurisditione in prima istanza civile e criminale, maggiore e minore della villa di Colugna nella Patria del Friuli che era sostenuta in feudo novo, retto e legale dal fu q.m Francesco Lovaria nelli fu q.m Gio. Maria e Francesco Zio e Nipote Beretta stante l'esibitione da essi fatta de D.ti 1000 in cassa publica. Infeudatione de' propri beni per l'importare de D.ti 1500 e sodisfatione del debito corso per tassa militare in nome Lovaria. Resto pure con lo stesso Decreto conferito il titolo di Conte alli stessi Beretta e discendenti loro maschi legittimi in perpetuo. Fattasi da Lovaria la rassegnatione del feudo, e supplitosi dalli Beretta alle proprie incombenze restarono dal Mag.to Ecc.mo de feudi investiti della predetta giurisditione beni e titolo sotto li

— 23 Xbre 1715. —

In ordine a che si descrivono nel presente libro de titolati come Conti creati dall'Ecc.mo Senato li
fu q.m Co. Gio. Maria Zio
Co. Francesco Nipote

## Cividal di Friuli.

C. 353. N.o 256. Formentini

La casa Formentini nobile della città di Cividal

di Friuli, e Suddita di questa Ser.ma Rep.ca trae la sua origine dalla Porcachia, vedendosi dall'arbore e dalle carte comprobanti questo principio. Il primo in ordine fu Giovanni Porcaro Porcachio Conte del Sacro Romano Impero, così intitolato dall'Imperatore Federico primo in suo Passaporto del 1184 30 Maggio con cui lo raccomanda al Patriarcha d'Aquileja. Perdutesi queste memorie nel giro di cinque e più secoli supplicò il Co. Lodovico Giuseppe Formentini discendente per linea retta del suddetto Co. Gio. Porcaro Porcachio che fosse ravvivato l'antico disusato titolo di Conte con la permissione di poterlo usare con li di lui figlioli, e discendenti legittimi in perpetuo. L'Ecc.mo Senato vi benignamente concorse col Decreto 27 Agosto 1718 in retribuzione di servizi prestati dagl'Ascendenti e da lui a questo Governo (annuendo alla vetustà del Fregio) come onorificamente sta esteso in esso Decreto permettendone l'uso con le prerogative, et onorificenze solite del titolo di Conte.

Adi 10 7mbre 1718.

In esecutione di Terminatione del giorno suddetto si descrivono nel presente libro de Titolati li seguenti col titolo di Conte

Co. Lodovico Giuseppe q.m Bortolamio [illegible]

Co. Bortoldatio
Co. Gio: Andrea
Co. Giermanico
Co. Francesco
} Fig.li del sud.to Co. Lodovico Giuseppe.

Co. Giuseppe
Co. Gio: Battista
} Fig.li del q.m Co. Bortoldatio

Co. Paolo Emilio q.m Co. Francesco Ignazio.

# Udine

## Asquini Fagagna

C. 356. N.o 259.

L'antica nobiltà della famiglia Asquini Fagagna spicca dal riferito instromento di Liga e Confederatione col Ser.mo Doge Antonio Venier 1385, non solo che dal pubblico documento 1420 di deditione celebrato in mano del sud.to Filippo Arcelli, e del Provved.r Marco Bragadin campione delle Venete Insegne in Friuli, ma del voto, che godono nel Parlamento della Patria del Friuli; unitosi al carattere medesimo il merito del servizio prestato, e che presta fra l'armi della Ser.ma Rep.ca nel rango de' Sargenti maggiori il sud.to Gio. Domenico Asquini, devenne l'Ecc.mo Senato in risolutione di decorare il titolo specioso di Co. li sud.ti Lorenzo Canonico, Gio: Francesco, Gio: Pietro e Lodovico fratelli q.m Giulio Cesare q.m Francesco et li sud.ti

Giuseppe e Gio: Domenico q.m Alfonso q.m Francesco suddetto con li di loro legittimi discendenti maschi in perpetuo, a maggior lustro delli persone e posterità loro tanto più che oltre l'antica nobiltà e meriti hanno infeudati D.ti m 4 de loro beni liberi in Zagagna in accrescimento del loro nob.e et antico feudo che godono nella stessa terra, e come sta espresso nel Decreto dell' Ecc.mo Senato 11. Marzo 1719 et susseguente Investitura del Mag.to Ecc.mo de' Feudi 27 dello stesso mese.

— 1719 - 27 Marzo —

In esecutione di terminatione del sud.o Mag.to Ecc.mo del giorno d'hoggi si descrivono li seguenti e di loro legittimi discendenti maschi nel presente libro de titolari col titolo di Conti in perpetuo:

Co. Lorenzo Canonico
Co. Gio: Francesco
Co. Gio: Pietro
Co. Vorlico
} q.m Giulio Cesare q.m Francesco.

Co. Giuseppe
Co. Gio: Domenico
} q.m Alfonso q.m Francesco

## Friuli

C. 358 N.o 261. Ronchi

La benemerita famiglia Ronchi di San Daniele antica et illustre nel Friuli desiderosa d'accrescer

a sè rissa, et alla posterità di sui maggiori delli riportati negli andati tempi, eresse con proprii beni liberi un nuovo feudo nobile, retto, legale, mascolino per il valore de D.ti 15125, ed in sussidio dell'Erario esibì le paghe per un mese de 240 Fanti in ragion de D.ti 5 per cadauno, passate in Cassa in summa de D.ti 1200 di V. C., et dalla pubblica generosità ne rimeritarono in grata retributione li fedd.i Gio: Batta, Francesco, e Carlo Fratelli Bonchi q.m Co. Paolo, unici rampolli della stessa dalla magnanimità dell'Ecc.mo Senato in giurisditione civile e criminale maggiore e minore sopra le ville di Barazzetto, Coseanetto e Pozzalis, salva l'appellazione al Luogt.ta della Patria del Friul onorandoli perpetuamente del titolo de Conti delle stesse creati da questa Ser.ma Rep.ca come risulta dal spetioso Decreto 20 7mbre 1719, e susseguente Investitura del Mag.to Ecc.mo de Feudi alli stessi Co. Fratelli rilasciata.

– 1719 27 Gennaro –

In esecutione della qual Investitura del sudetto giorno si descrivono li prenominati fratelli nel presente libro de titolati con li titoli di Conti Feudatarii e giurisdicenti di Barazzetto, Coseanetto e Pozzalis assieme con li loro discendenti che veniranno pro-

creati da legittimo matrimonio in perpetuo.

| | |
|---|---|
| Co. Gio: Batta<br>Co. Francesco<br>Co. Carlo | } q.m Co. Paolo |

## Crema et Udine

### C. 360. N.° 263. Obizzo. –

Supplicata la pubblica autorità dalli Co.ti Ales-
sandro e Francesco fratelli Obizzo da Crema e dal Co. Ago-
stino parimente Obizzo loro cugino da Udine feudatario
e giurisdicente di Sclavaca in Friuli di poter esercitare
in questo Stato il titolo di Marchese con la legittima di-
scendenza loro mascolina in perpetuo conseguito da Estera
autorità, devenne l'Ecc.mo Senato a decretare il dì 28
Xbre 1719. che in testimonio della pubblica gratia
restassero li suddetti fratelli e cugino insigniti del
titolo di Marchese con li loro legittimi discendenti
maschi in perpetuo, et che dal Mag.to de' Feudi ne
sia rilasciata l'investitura dalla quale spicchi il
gratuito dono fattogli per pura e mera liberalità pub-
blica del titolo stesso.

– Adì 22 Aprile 1720. –

Gl'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Provv.ri sopra Feudi hanno rilasciata
l'investitura titolare alli sud.ti fratelli e cugino in ordine al
prescritto dall'Ecc.mo Senato col sud.o Decreto, et si descrivono

— 2. C —

in questo i nomi e titolati in esecuzione d'essa investitura esistente in filza de' titolati al N.° 263.

March.e Alessandro
March.e Francesco } q.m Gio: Matteo da Crema.

March.e Agostino q.m Tomaso cugino delli sudd.i da Udine.

March.e Tomaso
March.e Nadal
March.e Antonio Maria
March.e Obizzo
March.e Alessandro
March.e Lodovico
March.e Gio: Batta
March.e Silvestro } Fig.li del March.e Agostino sudd.o da Udine.

March.e Carlo
March.e Giovanni } q.m March.e Tommaso. Vedi fedi di battesimo inserte nell'Invest.a 30 Agosto 1773.

## Udine

C. 362. N.° 265. **Pace**

La famiglia de Pace nob.e della Città d'Udine feudataria e jusdicente della villa di Colloredo di Prato Patria del Friuli fu parimenti insignita per causa di merito dalla Ser.ma Rep.a coll'onorifico titolo di Conte come risulta da feudali investiture 1649 - 19 Luglio, 1681 - 17 Luglio, et da Decreto dell'Ecc.mo Senato 1664 - 31 Maggio.

Di più il Co. Carlo de Pace ottenne dalla Maestà del defonto Imperatore Leopoldo il titolo di Barone

Libero di Fridensberg dal Sacro Romano Impero per se stesso, e discendenti dell'uno e l'altro sesso da legittimo matrimonio nati in perpetuo come s'ricca dall'onorifico Diploma 10 Xbre 1675 dato in Vienna, e firmato dalla mano di Cesare.

— 1721 - 16 Maggio —

In vigor di Terminatione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del sudd.o giorno si descriveno li seguenti nomi nel presente libro de' titolati con le sudd.e onorificenze.

Co. e Baron Carlo q.m Tomaso

Co. e Baron Gio Giuseppe q.m Carlo sudd.o

Co. e Baron Bernardino fig.lo del sudd.o Gio. Giuseppe

Co. e Baron Carlo Maria
Co. e Baron Gio: Giuseppe
Co. e Baron Francesco Maria } fig.li del sudd.o Co. e B.n Bernardino come per Invest.ra 1.o Luglio 1735.

# Udine

## C. 367. N.o 270. Madrisio

Conoscità la Maestà del Re di Polonia Augusto II, a riflettere la Nobiltà antica della famiglia Madrisio orionda nella Città d'Udine, volse per maggiormente onorarla, difondere un raggio della sua regale autorità sopra d'essa rilasciando molti propri alli sudd.i Daniele, Marzio e Nicolò fratelli Madrisio specioso Diploma col quale vengono

creati Conti come se tali fossero nati in quattro ascendenze paterne e materne diffondendo il titolo sudd.to ne legittimi loro discendenti dell'uno e l'altro sesso in perpetuo, come amplamente si legge nel di-ploma 15 Agosto 1722 rilasciato in Versavia, e firmato dalla mano del Re.

— 1723 – 4 Marzo. —

In esecutione di Terminatione degli Illmi et Eccmi SS.ri Proved.ri sopra feudi del giorno sudd.o si descrivono nel presente libro e titolati con li legittimi discendenti dell'uno e l'altro sesso col tito-lo di Conte li seguenti

Co. Daniele

Co. Marzio

Co. Nicolò

## Friuli

C. 369. N. 272. Colussi

Assegnati in feudo dal fed.e Nicolò Colussi cittadi-no nob.e della Terra di Gemona D.ti m. 8 de suoi beni liberi situati in Patria del Friuli parte in Buja altri in Artegna, e parte in Gemona con fabriche ed affitti perpetui come ne disegni e note pre-sentate, et in aggiunta esborsati in Cassa

pubblica D.^ti 1200 V. C., riportò dall'Ecc.^mo Senato con Decreto 7 Ottobre 1723 la giurisditione in prima instanza in civile e criminale con mero e misto imperio in ragion di feudo nob.^e, retto e legale delle tre ville di Cavallico, Reivars e Godia unitamente all'onorifico titolo di Conte, per esso e discendenti maschi, come più difusamente si vede esteso nell'Investitura esecutiva d'esso Decreto rilasciatogli da questo Mag.^to sotto li 11 xbre 1723, alla quale s'habbia relatione.

– 1723 – 16 xbre. –

In esecutione di Terminatione del Mag.^to Ecc.^mo sopra feudi del sudd.^o giorno si descrivono nel presente libro de titolati il fed.^o Conte Nicolò Colussi con figli maschi di legittimo matrimonio nati, e che nasceranno in perpetuo come feudatari Nob.^li jusdicenti, e decorati col titolo de' Conti da questa Ser.^ma Rep.^ca

Co. Nicolò
Co. Gio: Giuseppe
Co. Gio: Batta
Co. Pietro
Co. Francesco

} fig.^li del sud.^o Co. Nicolò.

## Udine

C. 371. N.^o 274. Gorgo. –

La nobile ed antica famiglia Gorgo orionda

dalla città di Vicenza e poscia trapiantata nella Patria del Friuli gode la nobiltà della città di Udine. Nello Stato Imperiale possiede la giurisdizione di mero e misto impero della Villa Viscontina nel Contado di Gradisca, ed inoltre il carattere e prerogativa di Provinciale delli Contadi di Gradisca e Gorizia con Diploma Regio della Maestà di Carlo Imperatore regnante de' dì 17 Febraro 1723 restò decorata del speciosa titolo di Conte nello Stato di Milano col predicato di Tolenfeld, e ciò con l'ordine di primogenitura e successivo nelli discendenti maschi di legittimo matrimonio nati dal Co. Camillo Giovanni Gorgo di detta famiglia il tutto a norma del precitato diploma al quale s'abbia relazione.

— 1724 - 21 Luglio. —

In esecuzione di terminazione del presente Ecc.mo Mag.to sopra Feudi del giorno sud.to si descrive nel presente libro de' titolari col titolo sopradetto il sud.mo

Co. Camillo Giovanni.

# Udine

## C. 373. N.o 276. Florio

Illustre sempre la Casa Florio tra le nobili più distinte della Città d'Udine sua Patria rinovò

replicatamente da essa le primarie dignità solite conferirsi da quel Consiglio a' suoi Nobili cittadini; ma rimarcò pure soggetti di tale virtù nelle Lettere, e nell'uso dell'Armi, che meritarono d'essere rinomati nelle storie, e di servire la Ser.ma Rep.ca di loro Serrana in varie speditioni per maneggi di somma e grave importanza pubblica, come lo dimostrano spetiose Ducali dirette al q.m Dottor Giacomo Florio, che ebbe mano nelle tregue e capitolazioni di Vermatia, per il che passò più volte alla Corte Cesarea e nella Provintia d'Istria per l'esecutione d'esse, a fronte del Commissario della Corte per l'Arciduca d'Austria. L'antica nobiltà e le benemerenze contratte da questa famiglia discese ne' posteri giunsero ad essere rimarcate in presente nella persona del fed.to Sebastiano Florio q.m Filippo con spetioso Decreto preso nell'Ecc.mo Senato li 9 Luglio 1725, col quale fu egli dichiarato Conte Giusdicente e Feudatario della Ser.ma Rep.ca colla lodatione in esso, e nella di lui discendenza Mascolina da legitimo matrimonio procreata in perpetuo della giurisditione civile e criminale di mero e misto impero in prima instanza sopra le ville di San Stefano, Variano et Orgnano, con beni stabili e rendite infeudate in villa di Cavalico il tutto nella Patria del Friuli

come nello stesso Decreto e susseguente onorifica investitura del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi rilasciata, esecutiva delle pubbliche .

– 1725 – 27 Luglio. –

In ordine al prescritto nell'investitura seguita del giorno di sopra annotato si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li seguenti:
Co. Sebastian Florio q.m Filippo

– 1726 – 22 9mbre –

Co. Filippo Ignazio
Co. Gio: Batta Giuseppe
Co. Francesco Luigi
Co. Gio: Daniel Antonio
} Fig.li del sud.o Co. Sebastiano.

## Udine, e Cesana

c. 378 N.o 280. **Antonini**

Fra Feudatari Conti e Giusdicenti della Ser.ma Rep.ca, ritrovasi annoverata la Famiglia del fu Co. Aurelio Antonini q.m Andrea della città d'Udine stante l'acquisto da esso fatto per D.ti 1100 V.C. in ragion di Feudo nobile gentile e antichissimo del garrito di giurisdi-zione civile e criminale col titolo di Co. del Castello Villa di Cesana e suo Territorio con ville al medesimo soggette devoluto in pubblico per la morte delli q.m Co. Marc'Antonio, Mattio e Natale fratelli e nipoti

Collalti da Riadiene mancati senza discendenza mascolina, che ne avevano fatto l'acquisto l'anno 1678 19 Agosto, per l'estinzione della linea del q.m Bortolomio Vergenio q.m Donà Co. di Cesana e come si rileva dal processo d'Investitura 3 Agosto 1726 rilasciata al sopra nominato Co. Aurelio Antonini alla quale segue

— 1726 – 9 Agosto —

Per esecutione di Terminatione del Mag.to Ecc.mo de' Feudi si descrivono li seguenti nel presente libro de' titolati col titolo di Conti.

Co. Aurelio q.m Andrea

Co. Andrea
Co. Gio: Batta } Fig.li del sudd.o Co. Aurelio.
Co. Tomaso

Co. Aurelio
Co. Giulio Antonio } Fig.li del Co. And.a sudd.o
Co. Gio: Batta

# Udine

## C. 383. N.o 285. Tartagna

Fatto acquisto dal padre e zii del fed.o Ottavian Tartagna (famiglia d'antica nobiltà nella città di Udine) l'anno 1647 li 11 7mbre dell'intiera giurisdizione, e senza veruna eccezione delle ville di Leonaco e Tavagnaco esistenti in Patria del Friuli con esborso in Cassa pubb.ca

m.3 –, si ritrova privo da quel tempo sino in presente dell'uso d'essa giurisditione ne giorni più importanti che sono quelli delle sagre delle stesse ville, stante che la prima era dalla casa Mantica esercitata, e la seconda dalla famiglia d'Attimis in forza de titoli anteriori all'acquisto sudetto e susseguenti giudizii.
Per il che supplicò con tutta la dovuta rassegnatione dalla Pubblica Maestà un qualche arbitrario risarcimento per il tanto, e sì lungo onorifico pregiudizio patito, in che ne rimase consolato dal Decreto dell'Ecc.mo Senato 16 7mbre 1728, col quale in risarcimento del sofferto discapito viene accresciuto il specioso titolo di Conte alla sudetta giurisditione di Leonaco, e Tavagnaco, cosichè esso Ottavian Tartagna, e li di lui figlioli e discendenti maschi legittimi e naturali in perpetuo abbiano a godere esso titolo di Conte come fregio unito alla giurisditione delle predette Ville in ragion di feudo mascolino e come nel Decreto stesso.

– Addì 26 9mbre 1728 –

Per esecuzione di Terminazione dell'Ill.mo ed Ecc.mo sopra feudi del giorno sud.o si descrive nel presente libro de titolati col titolo di Conte il seguente con la di lui discendenza legittima mascolina in perpetuo
Co. Ottavian q.m Stefano.

## — Adì 9 Agosto 1734. —

Si descrivono nel presente libro li seguenti figlioli del suscritto Ottavian stante le fedi di batesimo prodotte in forma autentica in filza al N.° 285.

Co. Carlo Antonio

Co. Giuseppe

Co. Gio. Stefano

Co. Francesco Ignazio

Co. Antonio

Co. Tommaso

Co. Giusto

Co. Alessandro

## Venezia e Friuli

### C. 387. N.° 289. Suzzi.

Estinta la discendenza mascolina del q.m fedel Giacinto Laurenti da Sacile si devolve in pubblico la metà della giurisditione delle ville di Roverbasso e Rosiglianza e ciò nessia eretta in contea feudale in forza de decreti dell'Ecc.mo Senato 5 Febraro 1723 e 16 Maggio 1726, passò nella persona del d.to Gio. Batta Eugenio Suzzi co. q.m Pietro, consistendo essa in facoltà giudiciaria, civile e criminale minore e maggiore di mero e misto Impero in prima instanza riservata l'appellazione all'Ill.mo Sig.r Luogt.te della Patria del Friuli

nella forma che precedentemente fu esercitata dalli Conti di Porcia e poscia dalli feudatari Laurenti cessionari estinti, sempre in ragion di feudo nobile gentile et antico per maschi da legittimo matrimonio procreati in perpetuo, e come risulta dall'Investitura 28 Maggio 1726 rilasciata dal Mag.to Ecc.mo sopra feudi al sudd.o fedel Co. Suzzi, e dalle scritture ad essa unite.

—1729 – 2 Aprile.—

Per esecutione di Terminatione del sudd.o Ecc.mo Mag.to si descrivono nel presente libro de' titolati li seguenti col titolo di Conti creati dalla Ser.ma Repubblica.

Co. Gio: Batta Eugenio q.m Pietro
Co. Pier Lorenzo fig.lo del sudd.o Co. Gio: Batta.

## Brescia e Friuli

C. 388. N.o 290. **Pelizzari.**

Resasi estinta la discendenza delli fedd.ti Co. Gasparo e Galeazzo fratelli Buzzacarini con la morte del fed.o Co. Duso q.m Co. Arquan q.m Co. Galeazzo sudd.o Nobili della città di Padova, si devolve il carato e porzione del feudo e giurisd.e della terra della Meduna e di 36 ville a quella soggette col titolo di Conte, e facoltà di giudicare in civile e criminale

— di —

minore e maggiore in prima instanza riservata l'appel-
lazione all'Illmo Sig.r Luog.te della Patria del Friuli. La
pubblica autorità ne dispose nuovamente d'esso carato
giurisdizionale con beni e titolo di Conte uniti insieme, per-
sone delli fedd. Tomaso e Marc'Antonio fratelli Polliz-
zari e benemeriti della città di Brescia in ragion di
Feudo mascolino per loro stessi e discendenti maschi
di legittimo matrimonio procreati in perpetuo, come
risulta dall'Investitura concessagli dai Ecc.mi Ecc.mi
sopra Feudi il giorno

– 2 Aprile 1729. –

Alla quale s'abbia relazione non meno che alle scrit-
ture alla stessa unite: in vigor et espresso ordine della
quale si descrivono li predetti feudatarii nel presente li-
bro de titolati col titolo di

Co. Tomaso } q.m Francesco
Co. Marc'Antonio

Co. Francesco
Co. Bortolomio } Fig.li del Co. Marc'Antonio
Co. Giacomo Antonio

## Udine

C. 391. N.o 293. Caiselli

Fattesi esibizioni sin nell'anno 1647 dalli fedd.
Leonardo e Pietro fratelli Caiselli q.m Bernardo Nobb.
della Città d'Udine con D.ti $\frac{m}{9}$ contanti, e

staia 200 formento da esser posti nelle munizioni della fortezza di Palma conseguirono, stante detto esborso, e consegna in feudo per loro e discendenti maschi legittimi in perpetuo la Giurisdizione civile e criminale minore e maggiore in prima istanza, salva l'appellazione al Luogtenente della Patria del Friuli della villa di Rcana, di quella del Comun di Rizzolo, d'altra di Vergnaco con le case di Valle e Cortale, e villa di Quals col specioso titolo di Conti di Rcana, come appar dalla prima investitura concessa alli suddetti inerente a Decreto dell'Eccmo Senato 12 7mbre 1647 probante le suddette esibizioni, che seguì li 19 7mbre 1647.

—1729 - 22 Agosto—

Discendendo dalli prenominati primi investiti li seguenti fratelli Caiselli si descrivono nel presente libro de' titolati con loro discendenti maschi legittimi in perpetuo col titolo suddetto di Conti di Rcana in ordine a Terminatione del Magistrato Eccmo sopra feudi del giorno suddetto.

Co. Bernardin }
Co. Carlo } q.m Co. Leonardo

Venezia Friuli
Trevisana

C. 393. N.° 245. Nobb.ri SS.ri Gabrieli

Cristoforo q.m Nicolò di Valentino riporto dalla Ser.ma

Rep.ca in l'anno 1452 11 Marzo il Castello d'Briano in Patria del Friuli colli distretti di S. Paolo e S. Giorgio del Patriarca vicini al territorio di Conegliano in ragion di Feudo, e con plenaria Giurisditione passò tal feudo nel K.r Lanciloto figliolo del sudetto Christoforo, e l'anno 1468 27 febraro fu eretto in dignità di Contado, e perchè lo stesso si trovava senza posterità mascolina ma con due sole figlie l'una di nome Vittoria, e l'altra Bartolomea sortì dall'Ecc.mo Senato la permissione con decreto 1503, 10 Genaro d'assegnare in Doto alle stesse figlie la sua Feudale Contea, con la conditione che fossero maritade con Nobili Patrici. In fatto la Contessa Vittoria fu consorte del Nob. H. Ser Angelo, et la Contessa Bartolomea del Nob. H. Ser Cristoforo fratelli Gabrieli; in forza di che detto feudo giurisdizionale et onorifico fu qualificato capace di sola discendenza Patricia, e trasferito in detti N.N. H.H. per dover passare nelli di loro discendenti maschii capaci del Ser.mo Maggior Consiglio in perpetuo. Discendendo però da Vittoria sud.ta li N.N. H.H. Ser Angelo Maria, e Marchiò, et da Bortolomea il Nob. H. Ser Zaccaria, ora viventi et investiti nel sud.to feudo.

— 1729 — 2 7mbre.

Si descrivono nel presente libro de' titolati li sudetti in esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo

sopra Feudi del giorno suddetto col titolo di Conti d'Ariano S. Paolo e S. Giorgio.

Nob. H. Sig.r Co. Angelo Maria fu dell'Ill.mo Co. Giulio

Nob. H. Sig.r Co. Marchiò fu del Sig.r Co. Alvise

Nob. H. Sig.r Co. Lorenzo I.o detto Sig.r Zaccaria fu del Sig.r Co. Lorenzo.

## Udine e Serravalle

## C. 434. N.o 336. Folli

Il feudo nobile, antico, retto e legale mascolino, con giurisdizione civile e criminale di mero e misto impero con la potestà del Gladio sopra le ville di Cladricis e Tradiclis e sue contrade di Canal di Sudrio e Sdregna, che formano un sol Comune, con le rendite allo stesso unite, devoluto già per l'estinzione della famiglia Ponconi da Cividal di Friuli fu eretto in Contea dall'Ecc.mo Senato con positivo Decreto l'anno 1685, 1.o Dbre; e poscia conferito alla famiglia Jacelli da Udine; che pure rimase ultimamente estinta con la morte del fu del Conte Antonio Jacelli ultimo superstite maschio così che devoluto per la seconda volta fu questo stesso conferito alli fedeli Dottor Gio Batta Folli Jacelli e Carlo Folli fratelli q.m Mattio da Serravalle con le suddette prerogative, giurisdizioni e rendite, e successe nell'Investitura loro concessa con perpetua reciproca successione mascolina del dì 10 Giugno 1732.

– 10 Giugno 1732 –

Perciò si descrivono li predetti nomi in ordine alla prescrizione estesa nella medema Investitura nel pre=sente libro de' titolati col titolo specioso de' Conti assieme con li di loro discendenti maschi di legittimo matrimonio nati in perpetuo.

Co. Gio: Batta Folli Iacelli } q.m Mattio
Co. Carlo Folli }

## Udine e Cividal di Friul

C. 436. N.° 338. **Bertolini.**

Resosi feudatario della Ser.ma Rep.ca con l'esibizione in feudo de' suoi beni liberi per il valore di 2500 situati nella villa di Buri in Monte, e con l'esborso di 600 in cassa pubblica conseguì la giurisdizione cri=minale minore e maggiore d'essa villa nel piano in prima instanza salva l'appellazione al pubblico rappresentante della città di Cividal di Friuli, ed in aggiunta l'onori=fico titolo di Conte il fedel Gio: Batta Bertolini Nob. della Città d'Udine per lui e discendenti maschi di legittimo matrimonio procreati in perpetuo in or=dine a' Decreti dell'Ecc.mo Senato 22 9mbre 1731, e 4 7mbre 1732 ai quali s'abbia rela=zione non meno che alla susseguente Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra feudi ad esso concessa esecu=

fra de' suddetti Decreti dell'anno

1732 . 6 settembre.

In ordine alla quale si descrive nel presente libro il titolato il suddetto feudatario assieme con li di lui fig.li come sopra col suddetto onorifico titolo.

Co. Gio Batta q.m Filippo

Venezia ca' Udine

C. 437. N.o 339. Manini N.o H.

Caratti otto del Castello di Polcenigo e Fanna nella Patria del Friuli, Feudo antico, retto e legale con titolo di contado, voce in Parlamento e giurisdizione di mero e misto impero acquistati dalli N.N. H.H. fratelli Manini ve' venti con pubblica permissione sin dall'anno 1607 23 Luglio con decreto de' ... D.ti dalli Conti Polcenigo, ad effetto di liberare dalla schiavitù del Sangiacco di Lica li Coo. Marzio e Gio. Batta fratelli Polcenigo impressero il carattere de' feudatari ... Conti di questo Ser.mo Stato nelli aquirenti, e nella mascolina loro posterità in perpetuo.

— 1733 — 9 Maggio —

Però in esecuzione dell'Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del suscritto giorno relativamente a precedente rilasciata dall'Ecc.mo Coll.o 1607. 8 Agosto alli precautori di questa casa, si descrivono nel presente

vivo ie Vitalati li seguenti

N. H. Sig.r Co. Lodovico

N. H. Sig.r Co. Nicolò } Sig.ri del q.m N. H. Sig. Co. Francesco fu del

N. H. Sig.r Co. Bernardo } N. H. Sig. Co. Lodovico

## Venezia Friuli

C. 439. N.o 341. Flangini

Considerata dalla Maestà di Ferdinando 3.o Imperatore l'antichissima nobiltà della famiglia Flangini originaria nel Regno di Cipro, unitamente all'eroiche azioni dei progenitori della stessa, tanto ne tempi di guerra, che di pace e specialmente li sanguinosi sacrifici di Costantino Vescovo di Baffo, e della Vergine nobile e insorte figlia di Pietro al tempo della funesta giatura di quel Regno caduto nelle mani de barbari, devenne in deliberazione di firmare glorioso Diploma nell'anno 1644, 11 agosto col quale decorò gli viventi della stessa famiglia colla di loro legittima discendenza mascolina e femminina per veri Conti, e singolarmente li primogeniti successivi creandoli Conti consistoriali Palatini, con tutte le altre prerogative annesse a tale dignità. E discendendo li Patrizi N. H. Sig.ri Costantino K.r e Sig.r Scipione fratelli Flangini dal fu N. H. Sig.r Conte Girolamo uno delli graziati et insigniti col presente Diploma.

Adì 10 Giugno 1733.

Si descrivono nel presente libro de' veri titolati con la di loro legittima discendenza mascolina, e femminile in perpetuo per il solo uso nello Stato di questa Ser.ma Rep.ca del semplice titolo di Conte, a norma delle Leggi li seguenti come nella Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to de' feudi del giorno suddetto.

N. H. Sig.r Co. Costantino K.r } fig.li del fu N. H. Sig.r Co. Girolamo.
N. H. Sig.r Co. Scipione }

## Udine

C. 448. N.° 350. **Dragoni**

Merito la Nob. famiglia Dragoni della Città d'Udine d'essere fregiata dal suo Principe naturale de' titoli e giurisdizioni, se Massimiliano uno de' fratelli viventi spinto dall'ardente brama di sagrificare alle pubbliche glorie andò volontario fra l'armi nella decorsa guerra a Corfù e destinato alla direzione d'una Compagnia di Fanti Italiani combattè intrepido, con esperienza e valore in terra ed in mare su le pubbliche navi nel Canal di Corfù, e nelli tre conflitti marittimi d'Imbro, Montesanto e Cagarino, e se tutti quattro fratelli uniti han fatto un secondo sagrificio di parte de' loro averi con esibire sua

libera possessione alla stretta condizione di feudo mascolino per l'importare di D.ti m/3, il che tutto aggradito dall'Ecc.mo Senato si decorò col titolo de' Conti, e li dichiarò Feudatari Jusdicenti di mero e misto Impero nella prima Instanza della villa di Lovaria in Friuli con tutta la di loro mascolina discendenza da legittimo matrimonio procreata in perpetuo, come risulta dall'estesa d'onorifico decreto dell'Ecc.mo Senato 12 Agosto 1733 e susseguente Investitura esecutiva del Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi del giorno

28 7mbre 1733. —

In ordine alla quale si descrivono nel presente libro li titolari col titolo di Conte con li figlioli e discendenti maschi come sopra in perpetuo

Co. Nicolò
Co. Ottaviano
Co. Massimiliano
Co. Francesco
} q.m Antonio

Venezia e Friuli

Savorgnani N. H.

C. 450. N.o 352.

Con diploma 1362. 16 Marzo dell'Imperatore Carlo 4.to fu concesso il specioso titolo di Conte Palatino

al K.r Francesco q.m Federico di Savorgnano, ed a tutta la di lui discendenza mascolina legittima in perpetuo. Con altro Diploma 1623 primo Novembre di Ferdinando II.° fu concesso il riguardevole titolo di Marchese alli N.N. H.H. Sig.ri Federico Antonio e Nicolò Savorgnani, et alli loro eredi e successori di legitimo matrimonio nati, e che nasceranno utriusque sexus ex eis descendentes, et descensuros; discendendo però da detti graziati il Nob. H. Sig.r March.e e Co. Francesco q.m Nob. H. Sig.r Co. e March.e Antonio restò perciò lo stesso esecutivamente alla Terminazione

22 Genaro 1733 –

Descritto nel presente libro de titolati con li di lui figlioli maschi e femmine, per l'uso del titolo solamente di Marchese e li maschi per l'uso del titolo di Conti in appresso:

N. H. Sig.r Co. e March. Francesco q.m N. H. Sig.r Co. e March. Antonio.

| | |
|---|---|
| idem Co. e March. Antonio | fig.li del sud.to Co. e March.e Francesco. |
| idem Co. e March. Giobatta | |
| idem Co. e March. Federico | |
| idem Co. e March. Costantino | |

(8) Venezia e Friuli

C. 451. N.o 353. Savorgnani N. H.

Con Diploma 1362 – 16 Marzo dall'Imperatore

Carlo IV°. fu concesso il specioso titolo di Conte Palatino al K.r Francesco q.m Federico di Savorgnan, et a tutta la di Lui discendenza mascolina legittima in perpetuo; però discendendo li N.i H.ii Sig.ri Gio Carlo e fratelli Savorgnani q.m Nob. H. Sig.r Conte Girolamo restano perciò li stessi esecutivamente alla Terminazione

1733 _ 22 Gennaro

Descritti nel presente libro de titolati con li loro discendenti maschi di legittimo matrimonio procreati per l'uso di detto titolo di Conti

N. H. Sig.r Co. Gio Carlo
idem Co. Ab.te Giulio
idem Co. Giacomo
idem Co. Tibio
idem Co. Giovanni
} fig.li del Nob. H. Sig.r Co. Girolamo

## Friuli

C. 452 - N.o 354. Porcia e Brugnara

La famiglia di Porcia e Brugnara dell'ordine dei Giurisdicenti liberi della Patria del Friuli gode per antichissimo uso il specioso titolo di Conte di Porcia e Brugnara come risulta dall'Investitura 1594, 23 Maggio antecedenti e susseguenti, e con tale titolo si trova registrata nel libro a stampa delle leggi della Patria del Friul a C. 556 nel ruolo de Nobb.i Castellani Parlamentari

=nde in ordine à Terminazione

22 Gennaro 1733

Resta descritta l'intiera famiglia di Porcia e Bru=gnara per la continuazione legale dell'uso di detto titolo di Conte

Coo. di Porcia e Brugnara.

## Friuli

C. 453 – N.° 355. Polcenigo e Fanna

La famiglia di Polcenigo e Fanna dell'ordine dei Feudatari Parlamentari nella Patria del Friuli gode per antichissimo uso il specioso titolo di Conte di Polcenigo e Fanna come risulta dall'Investitura 1604. 22 9mbre antecedenti e conseguenti, e con tale titolo si trova re=gistrata nel libro a stampa delle leggi della Patria del Friuli a C. 556 nel ruolo de' Nobili Castellani Par=lamentari. Trovandosi anco descritti in questo libro de titolati li N.N. H.H. Lodovico e fratelli Maz=zini come compartecipi del Contado di Polcenigo col titolo di Conti, onde in ordine a Terminazione

22 Gennaro 1733

Resta descritta l'intiera famiglia di Pol=cenigo e Fanna per la continuazione legale dell'uso di detto titolo di Conte.

Coo. di Polcenigo e Fanna.

## Udine e Cividal di Friuli.

C. 457 – A.° 359. Piccoli.

Devoluta in pubblico la giurisdizione della Villa di Manzano fu venduta col titolo di Conti in vigor di Parte dell'Ecc.mo Senato 1° Xbre 1685. Ne fece l'acquisto il fed.° Co. Gio: Domenico Piccoli Nob. della Città d'Udine con esborso di D.ti 4503, con facoltà quando non gli nascessero figlioli maschi di poterla trasferire ad altro suo congiunto con il suo testamento. In fatto mancato di vita il sudd.° con testamento instituì nel sudd.° feudo il Co. Marc'Antonio Piccoli pur Nob.e d'Udine, come appar la Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra feudi 19 Xbre 1696; passato poi a miglior vita ancor esso Co. Marc'Antonio furono investiti nella sudd.a giurisdizione col titolo di Co. li Piccoli Ascanio e Mazzio suoi figli nell'anno 1712. 14 Aprile.

– Adì 16 Marzo 1734. –

Però in esecuzione di terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno sudd.° si descrivono li seguenti col titolo di Conti per loro e discendenti maschi legittimi in perpetuo

Co. Mazzio Giuseppe } fig.li del q.m Co. Marc'Antonio
Co. Ascanio

Co. Gio Domenico }
Co. Marc'Antonio }

Co. Daniele
Co. Gioseffo Antonio } Fig.li del sud.to Marzio Giuseppe
Co. Cesare Gioseffo

## Udine e Monfalcone

C. 459 – N.o 361. Girardi. –

Resosi benemerito il fedel Antonio Girardi da Monfalcone con volontaria oblazione d'esborsare in cassa pubblica D.ti 500 V. C., ed eseguita li 10 7mbre 1704 per banco ricevuto in ricompensa dall'Ecc.mo Senato lo spezioso onorifico titolo di Conte per lui e discendenti maschi legitimi in perpetuo qualificandolo in tal guisa con generosa gratitudine come si vede esteso nel Decreto 4 del suscritto mese et anno per tanto,

Adì 7 Maggio 1734.

In esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del sud.to giorno si descrive nel presente libro de' titolati il prefato, con li di lui legittimi discendenti in perpetuo col titolo di Conte.
Co. Antonio

## Udine e Pordenon

C. 460 – N.o 362 Catani

Trasferita con pubblica permissione Casa in Decreto

del 6 Settembre 1717, dell'Ecc.mo Senato dal fed.o Giacomo Variani ultimo della sua linea la porzione del feudo di Sedran, che possedeva nel Friuli con giurisdizione civile e criminale di mero e misto impero con porzione di rendite spettanti alla stessa nelli fed.li D.ri Francesco e Gio Pietro fratelli Cattani da Pordenon q.m D.r Gio. Antonio, restarono investiti dal Mag.to Ecc.mo sopra feudi il 1.o 8bre susseguente coll'onorifico titolo di Conti in esecuzione della sopra riferita Parte, per loro e discendenti maschi di legitimo matrimonio nati in perpetuo con le prerogative, che godono gli altri feudatari giurisdicenti e titolati della Patria del Friuli; e ciò stante l'esborso de D.ti 1200, ex assegnazione in feudo de' propri beni liberi in villa de Roraì per l'importare d'altri D.ti 1635, per tanto

Adì 7 Maggio 1734

Eseguendo la Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno suddetto si descrivono nel presente libro de titolati col titolo specioso di Conti di questa Ser.ma Rep.ca con li di loro discendenti maschi di legittimo matrimonio nati in perpetuo li seguenti:

Co. Francesco Dott.r } q.m D.r Gio Antonio
Co. Gio: Pietro }
Co. Gio Antonio fig.lo del sudd.o fed.o Co. Francesco.

# Udine e Gemona

## C. 461 – N.° 363: Helti

La famiglia Helti da Gemona suddita non meno che vassalla della Ser.ma Rep.ca gode il titolo di Conte di Rodeano, e la giurisdizione civile e criminale, mino re sopra la stessa Villa con beni anessi in ragion di feudo nob.e nella Patria del Friuli in forza di Decreto dell'Ecc.mo Senato 2 Giugno 1678 e susseguen te Investitura 8 Agosto anno stesso rilasciata al q.m Conte Riccardo Helti primo feudatario, mercè il sacrifizio de' suoi beni liberi per l'importare di D.ti 8716 alla nobile e stretta condizione di feudo per lui e legittimi discendenti maschi in perpetuo coll'ag giunta di D.ti m/2 effettivi d'argento esborsati nella pubblica cassa a libera disposizione del principato. E discen dendo per linea retta dal sopranominato I.° insignito, come da replicate Investiture li seguenti

Adì 12 Maggio 1734

Si descrivono nel presente libro li veri titolati per esecuzion di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi il giorno suscritto, assieme con tutta la di loro legit tima discendenza masculina in perpetuo col tito lo di Conti di Rodeano. Co. Marc'Antonio

q.m Co. Giorgio q.m Co. Riccardo P.o Feudatario. ——
Co. Riccardo 3.o } q.m Riccardo, q.m Giorgio, q.m Riccardo P.o feudatario
Co. Enrico }

Adì 4 Giugno 1734.

In esecuzione dell'ordine inserito nell'Investitura del 1734, 4 Giugno rilasciata dal Mag.to sopra feudi al Co. Riccardo Antonio Attems q.m Co. Gio. Cornelio si descrivono li seguenti nel presente libro de Titolati col titolo di Conti

Co. Riccardo Antonio } q.m Co. Gio. Cornelio q.m Co. Giorgio Ant.o
Co. Don Giorgio Ant.o } q.m Co. Riccardo P.o feudatario Investito.

# Udine.

## C. 462 – N.o 364. Andreuzis

L'acquisto in ragion di feudo nob.e retto e legale fatto dalla Giurisdizione civile e criminale minore e maggiore in pubb.ca incanto della villa di Lusuriaco nel Friuli con sue rendite e prerogative (una di quelle del capitanato di Tricesimo) portò l'ornamento, ed onorificenza del titolo di Conte nella famiglia Andreuzis mercè l'esborso de ducati Millecento nella pubb.ca Cassa come diffusamente risulta dall'Investitura 1650, 9 Maggio esecutiva di Decreto precedente dell'Ecc.mo Senato 1649, 13 Ottobre rilasciata alli Sud.ti fratelli Co. Marzio Carlo e Ludovico Andreuzis.

per loro e discendenti maschi legittimi in perpetuo.

Adì 19 Maggio 1734.

Però in esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del giorno sopranotato, si descrivono nel presente libro de' Titolati col specioso titolo di Conti creati da questa Ser.ma Repub.ca li seguenti come legitimi discendenti del sopra riferito Conte Marzio uno de' primi insigniti fratelli. ~

Co. Marzio
Co. Nicolò } q.m Co. Bernardo q.m Co. Marzio primo titolato.

## Udine

### C. 463. – N.o 365. Colloredo

La Maestà del regnante Imperatore Carlo sesto con amplissimo Diploma seg.to in Vienna nel giorno 11 Settembre 1724 qualificò anco la persona del Co. Rodolfo di Colloredo q.m Ferdinando del riguardevole titolo di Conte del Sacro Romano Impero, nonchè estende senza di lui eredi, posteri e discendenti legittimi dell'uno, e l'altro sesso in perpetuo.

Di più lo stesso Co. Rodolfo possiede nello Stato di Gorizia il Castello di Santa Soffia nella Romandiola con tutto il suo territorio, et omnimoda giurisdizione eretto in Marchesato in ragion di feudo per li primogeniti, come rilevasi dall'Investitura di Gran Duca

di Toscana Giovanni Gastone vivente seg.ta li 23 Agosto 1725.

Adì 9 Giugno 1734.

Per il che in esecuzione di terminazione del presente Ecc.mo Mag.to sopra Feudi del giorno suscritto si descrive nel presente libro de titolari il seguente con li titoli sud.ti cioè col titolo di Conte per lui e discendenti legittimi dell'uno e l'altro sesso in infinitum, e col titolo di Marchese per esso e suoi primogeniti in perpetuo.

Conte e March. Ridolfo q.m Ferdinando

Co. March. K.r Girolamo
Co. March. K. Francesco } q.m Co. March. Fabio Leandro. Vedi fedi di Batt.mo inserite nell'Investitura 13 Settembre 1773.

# Udine

c. 465. N.o 367. Spilimbergo

L'antichissima famiglia de' SS. di Spilimbergo feudataria fedelissima di questa Ser.ma Rep.ca con giurisdizione di mero e misto impero, et una delle componenti il Magnifico Parlamento della Patria del Friuli, restò parimente fregiata dalla Maestà di Carlo V.to Imperatore con quattro Diplomi segnati in Bologna l'anno 1533, 29 Gennaro, che abbraccia no quattro Collonelli componenti essa riguardevole Fa miglia, impartendo con essi il specioso titolo di K.ri aureati alli quattro primi ascendenti e quello di Conti del sacro Lateranense Palazzo, et imperial concistoro Palatini per loro stessi, e discendenti maschi legittimi

in perpetuo, e come in essi; però

Addì 7 Luglio 1734

In esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del giorno suddetto si inscrivono nel presente libro li titolati li seguenti come discendenti delli quattro primi insigniti apparenti dall'arbore prodotto per la continuazione legale nell'uso solamente del titolo di Conte per loro e discendenti maschi legittimi in perpetuo, a norma però sempre delle leggi in tali materie disponenti.

Co. Alvise
Co. Paolo
Co. Enea
Co. Francesco
} q.m Co. Nicolò

Co. Giulio
Co. Vinceslao
Co. Giò Paolo
Co. Carlo Antonio
} q.m Co. Giò Francesco

Co. Enrico
Co. Alfonso
Co. Marc'Antonio
} q.m Co. Antonio

Co. Lepido q.m Co. Cosimo.

## Udine

C. 466. N.o 368. Antonini

L'antichissima non men che Nob.le Famiglia Anto=

nini della città d'Udine gode il Castello, giurisdizione e gastaldia di Saciletto, con obbligo di servire in occasione di guerra con un uomo armato a cavallo sin dall'anno 1491. 16 Maggio. Giunta questa degna famiglia ad un grado di merito distintissimo per li multiplici e sanguinosi servigi prestati in ogni apertura di guerra alla Ser.ma Rep.ca devenne l'Ecc.mo Senato al spezioso onorifico e remuneratorio Decreto 3 Luglio 1687, col quale riferendo le singolari benemerenze della stessa accoppiò il titolo di Contea al prefato Castello giurisdizione e Gastaldia di Saciletto estensivo alle persone, figli, discendenti et eredi legittimi di essa famiglia impartendovi in aggiunta la voce nel Magnifico Parlamento di quella Patria con tutte le preeminenze autorità prerogative e dignità solite e consuete e come in esso amplamente si legge.

Adì 21 Luglio 1734

Essendo vero il Co. Prospero Antonini q.m Co. Antonio q.m altro Co. Prospero uno de' Consorti, che gode la metà del sud.o Castello, giurisdizione e Gastaldia di Saciletto, come dalle scritture prodotte, si descrive lo stesso nel presente libro de' Titolari in ordine a Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del giorno suscritto.

Co. Prospero q.m Co. Antonio q.m altro Co. Prospero.

Udine: Tolmezzo

C. 467 - N.° 369. Camucii

Eretta in contea dall'Ecc.mo Senato la Gastaldia di Tolmezzo e Carnia ed esposta in vendita al pubb.co incanto restò deliberata a quattro famiglie del Friuli per D.ti 37420. £. 5. 9, tra quali vi fu la Camucia da Tolmezzo, e ne furono parimente investiti dal Mag.to Ecc.mo sopra Feudi nella 4.ta parte di essa contea li q.m fedd.mi Co. Gio. Batta, Carlo, e Francesco fratelli Camucii Nobb. della Terra di Tolmezzo l'anno 1647, 27 9mbre. In seguito l'Ecc.mo Senato per degni rispetti con positivo decreto 1653, 3 xbre devenne al taglio di essa vendita, con dichiarazione che a quelle comperatori che al tempo dell'Investitura non avevano il carattere de Conti questo sia graziosamente rilasciato, ond'abbiano con loro figlioli e discendenti legittimi in perpetuo a godere il titolo colle prerogative suddette in testimonio della pubblica gratitudine. Essendo però il supplicante Lodovico legittimo figliolo del Co. Carlo sopranominato.

Adì 9 Agosto 1734.

Si descrive nel presente libro de' Titolati il di lui nome e de' figlioli, tutti legittimi come dall'arbore e fede prodotte per la continuazione nell'uso di esso onorifico titolo di Conte proveniente dalla Ser.ma Rep.ca assieme con tutta la di loro legittima discendenza in perpetuo, e ciò in esecuzione di terminazione.

Del suscritto giorno.

Co. Lodovico q.m Co. Carlo

Co. Gio Batta
Co. Giuseppe
Co. Carlo
Co. Bortolomio
Co. Francesco
} Fig.li del sudd.o Co. Lodovico

# Udine

C. 469 – N.o 371. Manini

Tra le quattro famiglie de Nobb. di Zagagna ci è la Casa Manini di Udine parimente Nob.e di questa città. L'Ecc.mo Senato riguardando li meriti militari delli q.m fedd.i Alessandro zio, e Girolamo nipote Manini aggiunse con suo remuneratorio decreto 26 Genaro 1640 l'onorifico titolo di Conte alla porzione del Feudo suddetto di Zagagna da essi goduto a decoro loro, de' figlioli e discendenti legittimi in perpetuo; provenendo però legittimamente dal Conte Girolamo suddetto uno de' primi insigniti li viventi Co. Giovanni Zio, Manino, Virginio e Florendo ex fratre Orazio.

Adì 18 Agosto 1734.

In esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi del giorno suscritto, restano essi descritti nel presente libro de' titolati con li di loro discendenti in perpetuo per la legale continuazione nell'uso di esso.

titolo di conte. —

Co. Giovanni q.m Co. Manino

Co. Manino
Co. Virginio
Co. Florendo
} q.m Co. Orazio q.m Co. Manino suscritto.

# Udine

## C. 470. — N.° 372. Antonini

L'antichissima non men che Nob.ma famiglia Antonini della città d'Udine gode il Castello, Giurisdizione e Gastaldia di Saciletto con obligo di servire in occasione di guerra con cavallo et uomo armato sin dall'anno 1491 16 Maggio. Giunta questa degna famiglia ad un grado di merito distintissimo per li molti e singolari servigi prestati in ogni apertura di guerra alla Ser.ma Rep.ca devenne l'Ecc.mo Senato al spezioso encomio e remuneratorio Decreto 3 Luglio 1687, col quale riferendo le singolari benemerenze della stessa accoppiò il titolo di Conte al prefato castello, giurisdizione e gastaldia di Saciletto esistente nella Patria del Friuli, estensivo alle persone, figli discendenti, et eredi legittimi d'essa famiglia in perpetuo, impartendovi in aggiunta la voce nel Mag.co Parlamento di quella Patria, con tutte le prerogative, autorità e preeminenze e dignità solite e consuete, e come in esso amplamente.

si legge:

Adì 23 Agosto 1734.

Essendo però il pupillo Co. Prospero Antonini figliolo del q.m Co. Girolamo, che fu d'altro Co. Prospero uno de' Consorti che promiscuamente gode col Conte Prospero q.m Co. Antonio suo cugino già descritto nel presente libro de' titolati C.te 466 la metà del sudetto Castello, giurisdizione e Gastaldia di Saciletto, come nell'arbore e scritture prodotte si descrive ancor esso nel presente libro de' titolati in ordine alla Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno suscritto.

Co. Prospero q.m Co. Girolamo q.m altro Co. Prospero.

## Udine

## C. 471 – N.o 373. Domini

Devoluto in pubblico uno de' Caratti della Terra della Meduna nel Friuli per la morte del fu Michiel Locatello mancato senza discendenza capace ed esposto al pubblico incanto con l'aggiunta del specioso titolo di Conte in virtù de' Decreti dell'Ecc.mo Senato 7 Giugno, 26 Luglio, e 16 Agosto 1698 restò deliberato per D.ti 1600 al fed.e Gio. Pietro Domini q.m Giovanni del quale fu investito li 30 Agosto susseguente col titolo di Conte dal Mag.to Ecc.mo sopra feudi in ragion di feudo Nob.e legale ed antico con la giurisdizione civile e

criminale minore e maggiore in prima instanza per lui e discendenti maschi di legittimo matrimonio nati, e che nasceranno in perpetuo, come in essa amplissima Investitura.

Adì 3 7mbre 1774.

Però in esecuzione di terminazione del presente Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno suddetto si descrive nel presente libro de' titolati il suddetto, con li di lui figli e discendenti maschi di legittimo matrimonio nati in perpetuo col titolo di conte

Co. Pietro q.m Giovanni

Co. Giovanni Fortunato figlio del sudd.o Co. Gio. Pietro

## Udine

c. 476 – R.do 478. Sbruglio

Ponderati dall'Ecc.mo Senato gl'antichi titoli di nob.tà discendenza della famiglia Sbruglio nella Patria del Friuli qualificata pure dal carattere di feudataria col servizio militare in occasione di guerra con mezzo cavallo nella forma e modo de' feudatarii, e nel Parlamento a causa de' feudi retti e legali che possiede nella sudd.a Patria come risulta da vetuste e recenti Investiture, non meno ciò riflettenti li servigi prestati dagl'ascendenti nei militari impieghi, ed il recente merito conciliatosi dal Co. Enrico Ignazio di Sbruglio q.m Francesco in occasione d'emergenze

pubbliche al fiume Lisonzo et Arusa, ovvero nei maggiormen-
ti qualificare la sua persona e discendenza in deliberazione
di ornarlo col specioso titolo di Conte con gratuito remu-
neratorio et onorifico Decreto segnato in quel Conseglio li
10 Febraro 1734, cosicchè maggiormente risulenda con la
conferita munificenza e viè più s'infervori ne vantag-
gi del suo Principe naturale beneficante etc.

Adì 2 Aprile 1735. –

In esecuzione d'Investitura del giorno suscritto del Mag.to
Ecc.mo sopra feudi si descrive il seguente nel presente Libro
de titolati con li di lui discendenti maschi di legittimo ma-
trimonio nati in perpetuo.

Co. Enrico Ignazio q.m Francesco de Bruglio

Co. Francesco Antonio

Co. Girolamo Nicolò Canciano } fig.li del Co. Enrico Ignazio.

Co. Rizzardo Mariano

## Patria del Friuli

C. 480. N.o 482. Beltrame

Dalla Regina di Svezia Christina Alessandra di fe:
lice memoria, con Diploma Dato in Roma li 10 Marzo
dell'anno 1689, fu gratuitamente insignito col specioso
titolo di Conte il q.m Nicolò Beltrame, estendendo l'ono-
rificenza alla discendenza mascolina di lui in perpetuo.
Comparsi pertanto con divota supplica li fedeli

Pietro Antonio, Francesco Maria figlioli legittimi dell'insignito Padre; in esecuzione delle leggi rassegnarono il Regio Dono all'autorità di questo Mag.to sopra Feudi ricorrere anco in questa materia ad oggetto di restar descritti nel libro de' veri titolati e con tale benigna permissione esercitare anco in questo Ser.mo Stato le stesse titolo onorifico a norma del decretato.

Adì 27 Maggio 1735.

Per tanto in esecuzione di terminazione del sudetto giorno del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi si registrano nel presente libro de' titolari essi e loro legittimi discendenti maschi in perpetuo col titolo onorifico di Conti li seguenti a norma sempre delle pubbliche leggi

Co. Pietro Antonio } fig.li del q.m Co. Nicolò primo insignito.
Co. Francesco Maria }

Co. Giuseppe Baldassar fig.lo del suscritto Co. Pietro Antonio.

## Udine

C. 481 - N.o 483 Antonini

L'antichissima [illegible] nobile Famiglia Antonini della città di Udine [illegible] il Castello giurisdizione e gastaldia di Saciletto con obbligo di servire in occasione di aperta guerra con un uomo armato a cavallo sino dal l'anno 1491. 16 Maggio. Giunta questa famiglia ad un grado di merito distintissimo per li moltiplici e rinomati

stessi prestati in cari incorsura di guerra alla Ser.ma Rep.ca, devenne l'Ecc.mo Senato al spezioso onorifico e remunoratorio Decreto 3 Luglio 1687 col quale riferendo le singolari benemerenze della stessa accoppiò il titolo di Contea al prefato Castello giurisdizione e gastaldia di Sacilletto, estensivo alle persone, figli e discendenti et eredi legittimi d'essa Famiglia impartendovi in aggiunta la voce nel Magnifico Parlamento di quella Patria, con tutte le preeminenze, autorità, prerogative e dignità solite e consuete e come in esso amplamente si legge

Adì 1° Giugno 1735.

Per esecuzione d'Investitura del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del suddetto giorno rilasciata alli sudd.i Co. Antonio e Francesco fratelli Antonini q.m Co. Ascanio si descrivono li stessi nel presente libro e fregiati col titolo di Conti estensivo col feudo di Sacilletto alli discendenti maschi di legittimo matrimonio nati, e che nasceranno in perpetuo.

Co. Antonio
Co. Francesco } q.m Co. Ascanio

# Friuli

C. 487. N.° 489 — Stella

Fattosi acquisto dalli Conti Villabruna Nobili

della città di Feltre nell'anno 1648. 26 Xbre della giurisdizione civile e criminale, minore e maggiore sopra le ville di Adelgiaco e Premulaco del Capitaniato di Tricesimo in Istria del Friuli in ragion di feudo nobile, retto, legale mascolino li conti Guido, e Nipoti viventi Villabruna la trasferirono al fu del Santo Stella da Spilimbergo come risulta nel Decreto dell'Ecc.mo Senato 25 Febraro 1735, sopra l'esibizione di esborsare in cassa pubblica D.ti 500 d'argento, e d'infeudare D.ti 800 di beni di sua libera ragione, ad effetto, che dalla pubblica autorità venghi eretta in Contea feudale essa giurisdizione per essere da lui figlioli e discendenti maschi di legittimo matrimonio nati in perpetuo goduta; il che tutto adempitosi con prontezza da esso Santo Stella come risulta dall'investitura alli stessi rilasciata dal Mag.to Ecc.mo sopra feudi nell'anno corrente.

1736 .... Marzo

Si Descrivono in forza della stessa nel prescritto libro de Titolari esistenti in esso Mag.to li seguenti col titolo speciale di Conti d'Adelgiaco e Premulaco, non meno che giurisdicenti e feudatarii della ser. Rep.ca con la di loro discendenza mascolina in perpetuo da legittimo matrimonio procreata.

Co. Santo q.m Carlo

Co. Carlo fig.o del sudd.o Co. Santo

# Friuli

C. 488 - N.° 490. Prampero

Con decreto dell'Ecc.mo Senato 8 Marzo 1736, fu rinova-
to l'antico fregio di Conte che godeva la famiglia Pram-
pero una delle Parlamentarie della Patria del Friuli
nelle persone delli fedeli Lodovico, Tomaso e Girolamo fra-
telli Prampero q.m Giulio Antonio abitanti in Gemona
stante aver essi volontariamente offerti e consegnati
alla condizione di feudo nobile retto e legale alcuni
beni liberi situati in villa di Buja pure in Friuli
per l'importare di D.ti 3129 risultanti in disegno,
con la condizione che prima siano goduti dal fedel
Tomaso e sua discendenza mascolina di legitimo ma-
trimonio, nata nobile e di onesta condizione che dovrà
ricercarsi in tutti li discendenti che doveranno succedere
in esso nobile feudo e poi in sostituzione in quella
del suddetto fedel Girolamo ed estinte che siano le
predette due discendenze il feudo s'abbia a devolvere
in pubblico come sta esteso nell'Investitura rila-
sciata al suddetto fedel Co. Tomaso dal Mag.to
Ecc.mo sopra feudi il giorno

14 Marzo 1736.

In esecuzione della quale si descrivono li sunnomina-
ti nel presente libro de' titolati colla speziosa
onorificenza del titolo di Conti, estensivo alla

discendenza mascolina in perpetuo da legittimo ma=
trimonio procreata come sopra.

Co. Lodovico Can.co di Pad.a }
Co. Tomaso } q.m Giulio Antonio
Co. Girolamo }

## Udine e Bergamo

## C. 496 - N.o 498. Zanchi

Devoluta in pubblico la Contea di Nimis per la estinzione della linea del Co. Giacomo Antonini da Udine primo investito nell'anno 1647, 12 febraro restò questa conferita in feudo nobile, retto, gentile e giurisdizionale con Investitura 1736, 22 7mbre con facoltà di giudicare in civile e criminale, minore e maggiore di mero e misto impero cum potestate gladii nelli fedd.mi fratelli Sier Giuseppe Locatelli di Zanchi, e Gio Batta Giuseppe q.m altro Gio Batta de Zanchi antichi nobili cittadini originari della città di Bergamo con perpetua reciproca tra di loro e discendenti maschi da legittimo matrimonio procreati in perpetuo da esercitarsi della giurisdizione nelle ville di Nimis, Bergogna, Crosenico, Cergneu di Sopra, Taipana, Subit, e Prezus esistenti in Patria del Friuli col titolo di Conti di Nimis, avendo essi adempito alle condizioni prescritte dal Decreto dell'Ecc.mo Senato 7 settembre 1736. e

come in essa Investitura.

In consonanza della qual Investitura si descrivono li seguenti nel presente libro de' titolati investiti nel Mag.to Ecc.mo sopra Feudi con la di loro discendenza mascolina in perpetuo col titolo di Conti di Nimis.

1736 – 22 Settembre

Co. Pier Giuseppe Locatelli de Zanchi } q.m Gio: Batta de Zanchi
Co. Gio: Batta Giuseppe de Zanchi }
Co. Gio. Pietro fig.lo del sud.to Co. Pier Giuseppe
Co. Gio: Batta Canonico di Bergamo } fig.li pure del Co. Pier Giuseppe
Co. Gio: Cristoforo }
Co. Gaetano Lodovico fig.lo del d.o Co. Gio: Batta Giuseppe

## Friuli

C. 498. N.o 500. Altan

Sorpassano ormai cinque secoli, che unite due prerogative distinte nella Prosapia Altan resero sempre più riguardevole la vetusta nobiltà della stessa. La prima, il l'acquisto fatto da Mattio Altan del Castello di Salvarolo nel 1460 1.o Marzo che gli aperse l'ingresso nel Magnifico Parlamento della Patria del Friuli, e lo costituì feudatario giurisditionale con la facoltà del mero e misto impero. La seconda riluce in due ampli Diplomi rilasciati dalla Maestà di Federico III.o Imperatore nel 1.o dell'anno 1469

21 Febraro impresse il caratere e facoltà de Co. Pa-
latini e Concistoriali al suscritto Mattio padre, et
alli di lui figlioli Antonio e Giancenino, e con il secondo
1470, 6 Luglio pure dichiara Conti del Sacro Romano
Impero li stessi Mattio padre, et Antonio figliolo
con l'estenzione d'essa titolare dignità nei di loro eredi
legittimi discendenti; così che nell'Investitura ri-
lasciata ai feudatari di questa famiglia si vedono ornati
col titolo di Conti, fra i quali vi sono quelli de sud.
supplicanti Guglielmo e Prospero q.m Federico investiti
negl'anni 1639, 13 Maggio, e 1730, 19 Marzo
per il che

Adì 26 Novembre 1736

In esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo
sopra feudi del giorno suscritto, si descrivono nel pre-
sente libro de titolati li suddetti col titolo di Conti
per la legale continuazione nell'uso di tale titolo
sempre però a norma delle pubbliche leggi in questa
materia disponenti.

Co. Guglielmo } fig.li del q.m Co. Federico q.m Co. Carlo, come nell'Arbore.
Co. Prospero }

Co. Federico }
Co. Francesco }
Co. Carlo } fig.li del Co. Prospero suscritto.
Co. Giuseppe }
Co. Antonio }

# Friuli

## C. 499. – N.° 501. Renaldis

Al Luca de Renaldis, che fu Consigliere e Segretario della Maestà di Massimiliano Imperatore fu dal detto regnante per capo di merito l'anno 1502 li 10 agosto concesso diploma col titolo di Conte Palatino, non solo, ma alli fratelli di lui Nicolò e Francesco, nec non al nipote lo stesso titolo estensivo a' primogeniti nati e che nasceranno da loro, ed agli eredi e discendenti l'uso dell'Aquila nera nel quarto delle loro insegne. Discendendo però Lorenzo de Renaldis dalli progenitori q.m Co. Cesare, q.m Co. Girolamo, q.m altro Co. Cesare, q.m Co. Lunardo, q.m Co. Luca, q.m Co. Francesco sopra nominato, come dall'arbore in processo.

Adì 7 Gennaro 1736.

Per esecuzione di Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi dal giorno soprascritto si descrive nel presente libro de titolati col titolo di Conte Palatino il seguente come primogenito assieme con tutti li primogeniti nati e che nasceranno, salve però le pubbliche leggi in tale materia disponenti.

Co. Lorenzo primogenito q.m Co. Cesare.

# Patria del Friuli

## C. 501. – N.° 503. Brazzà

Dalle predette carte della Famiglia Brazzà spicca non tanto la sua antica origine, vetusta nobiltà ed esistimazione per gl'onorifici e gradati impieghi militari per gli aggregati al singolar ordine di Malta, sue dignità di Gran Commendatore sostenute, e per il suo immemorabile Rango del Parlamento della Patria, ma per l'uso pure del specioso titolo di Conte che maturamente ponderate meritarono li supplicanti Ettore e Lodovico fratelli q.m fedel Detalmo di riportare la confirma dell'antico uso d'esso titolo di Conte; non meno che l'ordine d'essere descritti nel libro de' titolati con li loro legittimi discendenti maschi di legittimo matrimonio procreati ad effetto che con la pubblica permissione possano continuare nell'antico uso di detta titolare onorificenza.

Adì 27 Marzo 1737.

Si viene eseguendo la commissione sudescritta giorno del Mag.to Ecc.mo de' SS.ri Provveditori sopra feudi si descrivono nel presente libro de titolati li seguenti con l'antico titolo di Conti assieme con li discendenti maschi come sopra:

Co. Ettore
Co. Lodovico } q.m fedel Co. Detalmo.

# Patria del Friuli

## C. 502. – N.º 504. Balzaro.

La Famiglia Geer Balzaro orionda dalla Rezia adorna di replicate prerogative imperiali, e distinta nella propria patria s'è nel secolo XVI. volontariamente trasspiantata nella Patria del Friuli; poi conservatasi nel suo onorevole grado colli vicendevoli matrimoni con le primarie titolate e Parlamentari famiglie, et ultimamente anco con l'ordine del Patriciato Veneto.

La discendenza delli fratelli Domenico, Francesco e Gio: Batta q.m Baldisera della Contessa Pasqua Novelli, il merito d'altro loro fratello mancato in pubblico servizio e le distinte prerogative di nascita, e d'onorevoli congiunzioni e la loro intiera dipendenza dalla sovrana volontà indussero la Munificenza dell'Ecc.mo Senato di anticipare con suo Decreto 1737. 20 Aprile a detti fratelli, et alli loro discendenti maschi il titolo di Conti.

### Adì 8 Maggio 1737

In ordine a Terminazione del Mag.to Ill.mo et Ecc.mo sopra Feudi del giorno sudd.o si descrivono li seguenti

con li loro discendenti maschi nel presente libro
de' titolati col titolo di Conti

Co. Domenico
Co. Francesco } q.m Baldissera
Co. Gio Batta
Co. Baldassar } fig.li del Co. Francesco
Co. Lunardo

# Udine

C. 504 - N.o 506. Bortoluzzi

Persuaso l'Ecc.mo Senato dalli requisiti di nascita nobile, e di benemerenze per azioni distinte per il corso di tre età in servicio, o di viva guerra o delle decorse neutralità o di terrestri, e naviglii combattimenti con sacrificio ancora di vite che concorrono a qualificare la Nobile Famiglia d'Udine di Coriolan Bortoluzzi attuale Capitano delle Cernide delli quattro Canali della Cargna, è condisceso col grazioso suo Decreto 21 Xbre 1737 di preservare come pienamente meritevole detto Capitano Coriolano nel titolo già goduto di Conte colle prerogative tutte che vi sono dipendenti et annesse per avanti attribuito egualmente allo stesso, et al di lui padre in decreti e Ducali dell'Ecc.mo Senato in attestati di cariche generalizie e subalterne in Ruoli e militari Ispezioni.

fu (

Adì 31 Gennaro 1737.

In ordine alla Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno sud.to si descrive il sudetto nel presente libro de' titolati col titolo di Conte

Co. Coriolan Bortolucio q.m Conte Bortolucio.

# Patria del Friuli

## C. 507. – R.o 509. – Rota

La famiglia Rota oriunda e Nobile della città di Bergamo distinta non solo per li governi e castelli e per li gradi di condottieri d'arme e de' Capitani di corazze, ma anco per il carattere di nobiltà illustrata da preziosi titoli di Marchese, Conte e libero Barone, e dalla capacità dell'ordine Gerosolimitano nel sec.o XIV.o e nel sec.o XVI.o si è in tutti li tempi conciliata la pubblica propensione e beneficenza, sino con l'esibizione fattali nel XV secolo dell'allora devoluto feudo della Contea di Prata in Friuli da detta famiglia posposto per il glorioso fine di ricuperare e al Dominio Veneto e a se stessa il Castello di Lecco suo antico retaggio.

Col progresso s'è diramata detta famiglia in più Colonelli in diverse Provincie muniti da' valevi concetti del Senato con Zonta l'anno 1480, 1.o Luglio d'esenzione da tutte li dazi, e dell'uso dell'armi cadaun con quattro servi. Tra gli autori di dette diramazioni si fu Giacomo di lui nipote ex filio per il matrimonio 1570, 25 Agosto con l'ereditaria

Beltramina Mazzoleni ha trapiantata la sua discendenza nella Patria del Friuli, ove pure si è conservata nel suo carattere nobile e decoroso, e in tutti gli incontri di pace, di guerre e di neutralità si vede prescielta ne' servigi pubblici con quella compiacenza e gradimento, che persuase l'Ecc.mo Senato di repristinare con suo Decreto 1728 19 Luglio a detta famiglia il titolo di Conte in perpetuo coll'uso de' privilegi, prerogative e preminenze delli feudatari del Ser.mo Dominio.

Adì 10 7mbre 1738

In ordine a terminazione del giorno d'oggi del Mag.to Ecc.mo sopra feudi si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li seguenti

Co. Francesco
Co. Giacomo
Co. Gio Batta
Co. Domenico
} q.m Paulo

## Cividal di Friuli

6. 509. N.o 511 **Modena**

La famiglia Modena nobile della città di Cividal di Friuli adorna di parentele distinta per il considerabile feudo giurisdizionale e prediale di Sedoracca e d'altre ricchezze possede benemerita per le principali cariche decorosamente sostenute nella propria patria e in particolare

per gl'importanti maneggi con gl'esteri comandanti intrapresi e consumati dall'Abate Giorgio Modena Canonico della Collegiata di quella città con non lieve suo dispendio, con merito di sua saviezza, e con prove di suo vero zelo; motivi tutti, che indussero la munificenza dell'Ecc.mo Senato con suo specioso Decreto 14 Marzo 1739, in onore d'essa famiglia, in aggradimento de' meriti e in maggiore considerazione presso gl'Esteri d'imprimere a perpetuità il titolo di Conte nel Feudo di Scodovacca posseduto da detta famiglia, con tutte le prerogative et onori ad esso spettanti.

Adì 17 Marzo 1739.

In ordine a Terminazione del Mag.to Ecc.mo de' Feudi del giorno suddetto esecutiva al suddetto Decreto 12 Marzo si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo suddetto di Conti li seguenti:

Co. Giorgio Abate Canonico
Co. Lunardo
Co. Iseppo
Co. Antonio
Co. Francesco
} q.m Nicolò Modena

Co. Nicolò
Co. Ascanio
} f.li di detto Co. Lunardo

# Udine

6.511 N.° 513 – Trittonio

La famiglia Trittonio nobile antica del primo ordine della città d'Udine adorna di soggetti parte impiegati nelli primari uffizii della propria Patria, parte prescielti alle dignità anco Prelatizie et Episcopali, sempre mantenuta nel rango delle più illustri parentele si è conciliata la pubblica munificenza non solo riguardo a sì degne qualità, et al similmente goduto carattere equestre, ma anco per gl'importanti e frequenti servigi militari prestati a questo Ser.mo Dominio. così che con spezioso Decreto dell'Ecc.mo Senato 20 Agosto cadente fu al fed.e Ruggiero Trittonio et alla di lui posterità mascolina conferito l'onorifico titolo di Conte appoggiato alli beni situati nel Comun de Baghi di Sopra della città d'Udine d'esser col sud.o annesso titolo di Conte possessi e goduti in ragion di feudo onorifico, nobile e gentile dal sud.o fedel Conte Ruggiero Trittonio e dalla di lui Posterità mascolina di legittimo matrimonio procreata.

Adì 21 Agosto 1739.

In ordine al prescritto dall'Investitura nel giorno d'oggi concessa al sud.o fedel Co. Ruggiero Trittonio restano descritti nel presente libro de Titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. Ruggiero q.m Nobil Leonardo

Co. Leonardo (segue)

Co. Giulio
Co. Gio: Francesco } fig.^li di detto Co. Ruggiero
Co. Vinislao
Co. Carlo

# Dalmazia e Friuli

C. 513. – N.° 515. Rado

Antica Nobile famiglia, et illustre per nascita, benemerita distinta per azioni militari e fruttuosi servigi resi al Ser.mo Dominio Veneto, è la famiglia Rado originaria d'Almissa. – Gode la stessa l'uso dello spezioso titolo di Conte attribuitole sino già cinque secoli, e conservato esso uso in tutte le seguenti età come lo dimostrano Diploma Regio, Capitolazioni di dedizione, numerosa serie di Ducali e diversi altri Diplomi, Privilegi e salvo condotti de Principi esteri, onde in consonanza alle leggi

Adì 5 febbraro 1739

In vigor di Terminazione del giorno d'oggi del Magistrato Ecc.mo sopra Feudi restano prescritti nel presente libro dei titolati per la legale continuazione di detto titolo di Conte

Co. Pietro Tenente Colonello
Co. Lorenzo Capitano di cavalleria
Co. Gaetano Marzio
Co. Faustino fig.^li di d.° Co. Pietro.

# Patria del Friul

## Roncali

La Famiglia Roncali antica et illustre ne' secoli andati si è trapiantata nella Valle d'Imarea Bergamasca e col progresso divisa in più rami, quelli Guglielmo q.m Guglielmo d.o Piazzola che viveva nel principio del secolo decimoquarto formò il Colonnello d.o Retta Giovanni, il di lui figliolo fu pure nel secolo decimo quinto ascritto al Consiglio della città di Bergamo; dal detto Giovanni per retta linea mascolina discende in sesto grado Francesco q.m Pietro. Questo si è trasferito nella dominante di Venezia dal quale sono stati procreati Andrea e Gio Angelo, e da detto Andrea Antonio, e Francesco, e da detto Gio: Angelo Francesco Iseppo, et Andrea ora canonico di Concordia. Detti nipoti del sopradetto Francesco q.m Pietro riguardo alle competenti dovizie che possedono nel Distretto dell'Abazia di Sesto della Patria del Friuli hanno in detto luogo fissata la loro permanenza a riserva di Francesco q.m detto Gio Angelo, che si è trasportato in Lisbona Metropoli del Regno di Portogallo, et ivi accasato, ove col mezzo delle sue singolari azioni militari, ed altre sue degne qualità accompagnate dall'antica nobiltà et illustre origine di sua famiglia ottenne dalla grazia di quel regnante il fregio di Cavaliere e la preferenza a decorarsi e importanti gradi e posti militari, e così similmente tutti essi nipoti si sono conciliata la generosa munificenza dell'Ecc.mo Senato che con suo

Decreto 3 7mbre decorso condiscese di conferire alli medesimi et alli loro discendenti in perpetuo l'onorifico titolo di Conte affinche s'interessino sempre piu nella fede e divozione verso questa Ser.ma Repubblica.

Adì 7 7mbre 1740.

In ordine a Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno d'oggi esecutiva del Decreto dell'Ecc.mo Senato 3 corr.te si descrivono nel presente libro de titolati col titolo di Conte

Co. Antonio } q.m Andrea
Co. Francesco } q.m Andrea
Co. Francesco K.r
Co. Iseppo } q.m Gio. Angelo
Co. Andrea Canonico di Concordia } q.m Gio. Angelo
} q.m Francesco q.m Pietro Roncali

## Udine e Cividale di Friul

C. 518. N.o 520. **Pontoli**

Adì 24 7mbre 1740

In ordine all'Investitura di questo Ecc.mo Mag.to 2 Settembre suddetto si descrivono nel presente libro de titolati col titolo di Conti di Manzinello gl'infrascritti con li loro legittimi discendenti maschi.

Co. Francesco } q.m Gio Batta Pontoli.
Co. Lenardo } q.m Gio Batta Pontoli.

## Udine

C. 520 - N.o 521. Garzolini

Adì 24 7mbre 1740

In ordine all'Investitura di questo Ecc.mo Mag.to 27 Agosto decorso si descrive nel presente libro de titolati col titolo di Conte l'infrascritto con li suoi legittimi discendenti maschi

Co. Garzolin Garzolini.

## Udine

C. 527 - N.o 528. Valentinis

Adì 20 Febraro 1740

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno sud.o si descrivono nel presente libro de titolati col titolo di Conte Palatino li sotto detti Carlo e Tomaso fratelli Valentinis concesso dal regnante Pontefice Benedetto decimo quarto alli sopradetti fratelli, et alli loro discendenti di legittimo matrimonio procreati:

Co. Carlo
Co. Tomaso } q.m Giacomo
Co. Gio. Carlo figlio di detto Co. Tomaso

## Udine

C. 528 - N.o 529. Percotto

Adì 25 Febraro 1740

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno

suddetto si descrive nel presente libro de' titolati col titolo di Conte il q.m Sig. Variente Percotto concesso dal Re delle Due Sicilie al suddetto, et alli di lui discendenti maschi e femmine osservata però la prerogativa de' maschi

Conte Variente Percotto q.m Giacomo.

| | |
|---|---|
| Co. Giacomo Antonio | Fig.li di detto q.m Co. Variente |
| Co. Percotto Pietro | |
| Co. Costantino | |
| Co. Francesco Eusebio | |
| Co. Michiel Antonio | |
| Co. Pietro Giovanni | |
| Co. Antonio Teodoro | |
| Co. Pompeo Girolamo | |

## Patria del Friuli

C. 536 R.to 537 — Maniago

Adì 15 Xbre 1741

In ordine a terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno sudd.o si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo di Conti gl'infrascritti con li loro discendenti successori al feudo giurisdizionale di Maniago Contea antica et anteriore al tempo della dedizione della Patria al Ser.mo Dominio.

| | |
|---|---|
| Co. Nicolò Giacomo | q.m fu Co. Nicolò Girolamo |
| Co. Fabio | |
| Co. Pier Antonio | q.m fu Co. Fabio |

# Patria del Friuli

C. 537. N. 538. **Locatelli**

Adì 3 Marzo 1742.

In ordine a Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del giorno d'oggi si descrivono nel presente libro de Titolati con li titoli di K.ri e di Conti provenienti dal Regio Diploma di Portogallo gl'infrascritti con li loro discendenti maschi e femmine e ciò per il legale uso di detti titoli a norma però sempre delle leggi

K.r Co. Gio. Maria
K.r Co. Flaminio } q.m Andriano

K.r Co. Giacomo
K.r Co. Francesco } q.m Gio: Antonio
K.r Co. Odorico

# Udine

C. 542. N. 543. **Romano**

Adì 23 Maggio 1742

In ordine a Terminazione del Mag.to Ecc.mo de' feudi del giorno d'oggi consonante al Diploma Regio di Portogallo 15 aprile decorso si descrivono nel presente libro de' Titolati con li onorifici titoli di K.r e di Conte alli medesimi ed alli loro discendenti legittimi maschi e femmine conferiti con detto Diploma

K.r e Conte Ottaviano (scanc.)

K.$^{re}$ e Conte Gio Batta q.$^{m}$ Francesco Romano

K.$^{re}$ e Conte Francesco
K.$^{re}$ e Conte Nicolò
K.$^{re}$ e Conte Giovanni } Fig.$^{li}$ del sud.$^{o}$ K.$^{r}$ e Co. Gio Batta
K.$^{re}$ e Conte Antonio

## Patria del Friuli

C. 552. N.$^{o}$ 553. Girardi Meduna

Adì 4 Aprile 1743.

In ordine a Terminazione del giorno d'oggi del Mag.$^{to}$ Ecc.$^{mo}$ sopra feudi esecutiva del Decreto dell'Ecc.$^{mo}$ Senato 1742, 7 Settembre che graziosamente conferisce il titolo di Conte alla suddetta famiglia si descrivono li seguenti:

Co. Lorenzo q.$^{m}$ fedel Antonio

Co. Ambrosio Felice
Co. Gio: Andrea
Co. Antonio } Figli di detto Co. Lorenzo
Co. Francesco

Co. Giovanni q.$^{m}$ fedel Ferrando

Co. Ferrando Ventura
Co. Lorenzo Giuseppe } Figli di d.$^{o}$ Co. Giovanni

## Udine

C. 557. N.$^{o}$ 556 Danelluzzi

Adì 17 Marzo 1744.

In ordine ad Investitura del giorno suddetto concessa dal Mag.to Ecc.mo de' Prov.ri sopra Feudi esecutiva, delli Decreti dell'Ecc.mo Senato 29 agosto, 27 7mbre 1743 e della terminazione di detto Ecc.mo Mag.to 10 Marzo sudd.o restano descritti col titolo di Conte con li loro legittimi discendenti maschi.

Co. Antonio
Co. Gio Batta } q.m Carlo
Co. Giuseppe

Co. Alessandro
Co. Carlo } figli di detto Co. Antonio.

## Udine

C. 558 - N.o 557. Lorenzini

Adì 28 Marzo 1744.

In ordine di Investitura del giorno sudd.o concessa dal Mag.to Ecc.mo de' Prov.ri sopra Feudi esecutiva del Decreto dell'Ecc.mo Senato 1744, 14 Marzo restano descritti col titolo di Conte con li loro legittimi discendenti maschi.

Co. Giacomo Antonio
Co. Giovanni } q.m Leonardo
Co. Pietro

## Patria del Friuli

C. 568 - N.o 567. Michieli

Adì 13 7mbre 1745.

In ordine a Terminazione del giorno d'oggi del Mag.to Ecc.mo sopra Feudi esecutiva del Decreto dell'Ecc.mo Senato 4 corrente restano col spezioso titolo di Conte descritti nel presente libro de titolati gli infrascritti con li loro legittimi discendenti maschi.

Co. Leonardo q.m Gio Batta

Co. Canonico Leonardo
Co. Don Gio Batta
Co. D.r Antonio
} q.m Francesco q.m D.r Gio Batta Mimoli

## Udine

C. 571 - N. 570. Cassini

Adì 21 Maggio 1746.

In ordine all'Investitura del giorno d'oggi concessa dal Mag.to nostro, esecutiva del Decreto dell'Ecc.mo Senato 12 Maggio corrente delle possessioni in Pagnacco, Fontanabona e Pasian di Prado, e della giurisdizione civile e crimi= nale di mero e misto impero ma minore sopra le due ville di Castelliero e Zampis salvo l'appellazione a' pubblici rappresentanti col titolo di Conte conferito col suddetto Decreto, restano in consonanza descritti col suddetto feudale onorifico titolo di Conte.

Co. Gasparo
Co. Antonio ( [illegible] ) [illegible]

Co. Ignazio
Co. Gio: Batta } q.m Francesco
Co. Giuseppe

## Brescia

## C. 573 - N.o 572. Morani

Adì 7 7mbre 1746.

In ordine all' Investitura concessa al Mag.co nostro il giorno d'oggi esecutivo del Decreto dell' Ecc.mo Senato 27 Agosto decorso del Nobile retto feudale ed onorifico feudo di beni nel luogo della Masarda, giurisdizione civile e criminale in detto luogo, e quarta parte del giudizio civile e criminale di Fagagna con voce in Parlamento agl' infrascritti ed alli legittimi discendenti maschi col suddetto onorifico feudale titolo di Conte.

Co. Gio: Batta
Co. Gio: Antonio
Co. Gio: Maria } q.m Giacomo
Co. Bortolo prete
Co. Giuseppe prete
Co. Carlo
Co. Giacomo } Fig.li del detto Co. Antonio

## Cividal di Friul

## C. 574 - N.o 573. Attimis

# Adì 22 7mbre 1746.

In ordine a terminazione del giorno d'oggi esecutiva di Decreto dell'Ecc.mo Senato 19 Maggio 1646, si descrivono nel presente libro de' titolati col titolo di Conte per sè e legittimi discendenti maschi in perpetuo li seguenti:

Co. Fabio
Co. Antonio } q.m Gio: Giuseppe
Co. Alfonso

# Udine

## D. 589 N.o 588. Sarmeda

Adì 6 7mbre 1748.

Decorati con Decreto dell'Ecc.mo Senato 31 Agosto 1748 se riguardo ai loro speziosi titoli che all'erezione rassegnato in pubblico li fedeli Conti Antonio e Daniel fratelli Sarmeda di Udine dell'onorifico titolo di Conti con la giurisdizione civile e criminale minore in Biancada villa del Friuli e con l'infeudazione di loro propri beni posti nelle ville di Pozenia e Talmassons nel Friuli e qualificato anche dello stesso titolo di Conte col senso d'espresso Decreto e susseguente terminazione del Mag.to nostro 6 7mbre 1748 il Canonico Gio Batta Sarmeda fratello di essi restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li

Viventi :

Co. Antonio
Co. Daniel } fratelli Sormeda q.m Francesco.
Co. Gio Batta Canonico

## Asola Bresciana

C. 593 – Ar.o 592 Biffa Negrini

Adì 6 Febbraro 1748.

Essendo stata con grazioso Decreto dell'Ecc.mo Senato 18 Gennaro decorso concesso al fu Conte Oscanio Biffa Negrini d'Asola Bresciana e suoi discendenti maschi legittimi un carato giurisdizionale di S. Pietro in Cavella appresso Visine; come pure ravvivato in lui e suoi discendenti maschi leggittimi l'onorifico titolo di Conte che era da suoi autori anticamente goduto con altro Decreto dell'Ecc.mo Senato dell'anno e giorno stesso e ciò per gli onorati titoli che vanta questa famiglia e per il merito de' servigi resi al pubblico, e nel Decreto stesso enunziati, restano descritti nel presente libro di titolati in ordine al Decreto medesimo e susseguente Investitura [illegible] del giorno suddetto li seguenti:

Co. Oscanio Biffa Negrini

Co. Antonio } ......
Co. Agostino } (segue)

Co. Giacomo
Co. D.r Francesco } Fig.li del detto Co. Ascanio
Co. D.r Giacomo

# Verona

C. 604 . N.o 603. Salvi

Adì 12 Xbre 1750

In ordine all'Investitura del giorno suddetto di questo Ecc.mo Mag.to con la quale fu conceduto esecutivamente al Decreto dell'Ecc.mo Senato 3 Xbre corrente il carato giurisdizionale sopra la Terra della Minerbe e 36 ville à quella sottoposte con prerogativa di mero e misto impero; cioè di giudicare in civile e criminale sopra detta Terra, e ville annesse e col titolo pure di Conte e senza obbligo di abitanza in detto luogo e con tutte gli onori, anco dignità, utili, emolumenti, ragioni ed azioni, voce nel Parlamento come era tenuto e posseduto dal fu il Conte Mario Provaglio per la mancanza del quale senza posterità mascolina si è in pubblico devoluto ai fedeli Conti Gio Batta, Abate Lodovico e Gio Antonio fratelli Salvi, e alla posterità mascolina delli detti Conti Gio Batta, e Gio. Antonio in perpetuo; atteso l'acquisto da essi fatto di detto Carato giurisdizionale e susseguente pubblica approvazione; ed affinchè restino essi maggiormente

fregiati da sì onorevoli e nobili titoli, restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li seguenti.

| | |
|---|---|
| Co. Gio Batta<br>Co. Ab. Lodovico<br>Co. Gio: Antonio | frat.lli Salvi q.m Antonio |
| Co. Giuseppe<br>Co. Lodovico<br>Co. Piero Antonio<br>Co. Paolo<br>Co. Alessandro | fig.li del d.o Co. Gio: Batta |

## Udine

### C. 611 - A.o 610. Antonini

L'antichissima non men che nobile famiglia Antonini della città d'Udine gode il Castello, giurisdizione e gastaldia di Sacilletto, con obbligo di servire in occasione di aperta guerra con un uomo armato a cavallo sin dall'anno 1491. 16 Maggio. Giunta questa famiglia ad un grado di merito distintissimo nelle multiplici e sanguinosi servizi prestati in ogni apertura di guerra alla Ser.ma Rep.a divenne l'Ecc.mo Senato al grazioso onorifico e remuneratorio Decreto 3 Marzo 1687, col quale riferendo le singolari benemerenze della stessa accoppiò il titolo di Contea al riferito Castello.

giurisdizione e gastaldia di Saciletto, estensivo alle persone, figli, discendenti ed eredi legittimi d'essa famiglia impartendovi in aggiunta la voce nel Mag.co Parlamento di quella Patria, con tutte le preminenze, autorità, prerogative e dignità solite e consuete, e come in esso amplamente si legge

Adì 9 Agosto 1751.

Per esecuzione d'Investitura del Mag.to nostro del dì 26 7mbre 1750 rilasciata al fedel Conte Gio. Batta Antonini q.m fedel Co. Antonio, si descrive il medesimo ed il Conte Antonino Antonini di lui fratello religioso nel presente libro de titolati col titolo de Conti estensivo col feudo di Saciletto alli discendenti maschi di legittimo matrimonio, e nasceranno in perpetuo..

Co. Gio. Batta } q.m Co. Antonio
Co. Antonino }

# Verona

C. 613 . N.° 612. – Scanagati o Scanegati

Adì 13 Maggio 1752.

In ordine di Investitura del giorno sud.to di questo Ecc.mo Mag.to con la quale fu concesso esecutivamente al Decreto dell'Ecc.mo Senato 6 Maggio corrente il quarto Giurisdizionale sopra la terra della Mezzana di 36 Ville

a ...sia sotto, ... con prerogativa di mero e misto impero cioè di giudicare in civile e criminale sopra detta terra e ville annesse, e col titolo pure di Conte e senza obbligo di abitanza in detto luogo e con tutti gli onori, uso, dignità, utili emolumenti, ragioni ed azioni, voce nel Parlamento, come era tenuto e posseduto dalli fu Conti Gio: Antonio e fratelli Franzini di Vicenza per la mancanza de' quali senza posterità mascolina ... pubblico devoluto ai fed.mi Conti Antonio, Nicolò e Canonico Don Giuseppe fratelli Scanagatti o Scanegati, ed alla posterità mascolina delli detti Conti Antonio e Nicolò in perpetuo, atteso l'acquisto da essi fatto di detto Carato giurisdizionale e susseguente pubblica approvazione, ed affinchè restino essi maggiormente fregiati dalle onorevoli nobili titole, restano inscritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li seguenti:

| | |
|---|---|
| Conte Antonio | fratelli Scanagatti o Scanegati q.m Andrea. |
| Conte Nicolò | |
| Co. Canonico Giuseppe | |

# Udine

C. 615. N. 614... Rinaldis

Adì 24 Marzo 1752

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno

suddetta con la quale fu riconosciuto e ammesso il Diploma
di Massimiliano I.° Imperatore dell'anno 1502, 10 Agosto,
che qualificò e decorò di molte insignie e singolari prerogative, e fra le altre del titolo di Conte del Sacro Romano
Impero, Luca, Nicolò e Francesco de Rinaldis, e tutti li primogeniti legittimi della famiglia loro in perpetuo vennero descritti nel presente libro de titolati col titolo di
Conti li seguenti
Conte Lodovico fig.° del q.m Conte Ascanio
Conte Ascanio fig.° del detto Conte Lodovico

Adì primo Febraro 1767

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno
d'oggi con la quale atteso l'insigne ordine equestre elettorale de Baviera di S. Giorgio K.r conferito al Conte Massimiliano Michiel de Rinaldis viene ordinata la di lui
inscrizione col titolo suddetto resta inscritto nel presente
libro di titolati il seguente:
Co. Massimiliano Michiel de Rinaldis K.r dell'ordine
elettorale di Baviera di S. Giorgio.

## Udine

C. 619 – N.° 118. Mossignacco

Adì 23 7mbre 1752

In ordine all'Terminazione del medesimo Ecc.mo Mag.to del giorno sud.o relativa a Decreto dell'Ecc.mo Senato 9 7mbre 1752.

con la quale fu comandato che resti registrato col titolo di Conte il prd. Conte Gio: Batta di Montegnacco, resta perciò descritto il medesimo col titolo suddetto nel presente libro de' Titolati.

Conte Gio Batta di Montegnacco.

## Udine

C. 640. – N.° 639 – Zanetti

Adì 2 Gennaro 1755

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi esecutiva di Decreto dell'Ecc.mo Senato 11 xbre 1755 con cui fu ammesso il Diploma del fu Ferdinando Arciduca d'Austria l'anno 1517, 6 agosto al q.m Gio: Milosich, ed ordinato il registro delle famiglie Zanetti e Pelizzari col titolo di Nobili con questo però che la descrizione di tal titolo non abbia ad estendersi oltre delle due famiglie provenienti dal suddetto Milosich autor loro ascendente per linea femminina; restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Nobili li seguenti

Nob. Gio Rinaldo } fratelli Zanetti
Nob.e Pietro Antonio }

## S. Vido

C. 651. N.° 650. Manzoni

Adì 15 xbre 1758

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del

giorno d'oggi relativa a Decreto dell'Ecc.mo Senato 23 Settembre pross.o pass.o col quale furono decorati col prezioso fregio e titolo di Conti li suddetti Mattio e Giacomo Manzoni di S. Vido e li discendenti loro maschi legittimi primogeniti con l'approvazione del Diploma del fu Ferdinando Carlo Duca di Mantova a favore di loro autori seguito; restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. Mattio Manzoni q.m Bonaventura

Co. Giacomo Manzoni q.m Dario

## Udine

C. 660. - N.o 659. Susana

Adì 3 8bre 1760

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi, relativa al Diploma 1369, 12 febraro di Carlo quarto fu Imperatore, restano descritti nel presente libro di titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. Antonio
Co. Sebastiano
Co. Gio: Batta
Co. Francesco
} Fratelli Susana

## Udine

C. 664 N.o 663 .... Mangilli

Adì 5 Gennaro 1760

In ordine a terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi relativa a precedente Decreto dell'Ecc.mo Senato 27 xbre pross.o pass.o col quale riguardo agli onorati impieghi sostenuti da Iseppo Mangilli; alla di lui comprobata civiltà e decorose parentele con famiglie nobili della T. F. ed al di lui corrispondente potere fu decorato del titolo di Conte, non che Iseppo di lui nipote ex fratre, con li loro discendenti legitimi, restano inscritti nel presente libro de titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. Iseppo Mangilli q.m Sebastian
Co. Iseppo Mangilli q.m Annibale } del sud.o Co. Iseppo

# Udine

## C. 675 – A. 674. Galici

Adì 3 xbre 1763.

In ordine a terminazione di questo Ecc.mo Mag.to relativa a precedente Decreto dell'Ecc.mo Senato 29 9mbre pross.o pass.o con il quale attesa la nobiltà della famiglia Galici d'Udine, e i di lei speziosi requisiti fu decorato col titolo di Conte il feudo giurisdizionale nella villa di Colloredo di Prato da essa posseduto; onde abbia da partecipar ne del titolo di Conte, con li discendenti maschi capaci della successione del feudo sudetto restano inscritti

nel presente libro dei titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. Bortolo Michiel
Co. Tomaso } frat.lli Galici q.m Giorgio
Co. Mattia Pietro

Co. Giuseppe Mattia Galici q.m Antonio.

## Udine

C. 678. — N.° 677. Abbazia di Rosacis

Adì 10 Febraro 1763

In ordine di Terminazione di detti Ecc.mi Mag.ti del giorno d'oggi relativa a Decreto dell'Ecc.mo Senato 26 Gennaro prossimo passato col quale fu eretta in Marchesato e giunta col titolo stesso l'Abbazia di Rosacis feudo giurisdizionale perpetuamente annesso all'Arcivescovato di Udine onde mantenere quella sede Arcivescovile Regio Ius Patronato della Repubblica; vengono inscritti nel presente libro de titolari col titolo di Marchesi li seguenti.

Marchese Abate di Rosacis Monsig.r Bortolomio Gradenigo Arcivescovo di Udine.

## Marca Trevisana

C. 185. N.ro 684. Ruggieri

Adì 7 Agosto 1765

Aggregata al Vid.mo Consorzio de' S.S. Conti di Cesana con parte del medesimo 25 Maggio 1765 in ordine a Decreto dell'Ecc.mo Senato 13 Aprile precedente la famiglia del sud.o Conte Dionisio q.m Lorenzo Ruggeri di Udine, per partecipare con tutti li suoi discendenti maschi legittimi dell'esercizio di detta giurisdizione, e l'annesso titolo di Conte, approvata anco in seguito con Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to 3 Giugno pross. pass. l'aggregazione suddetta attesa la Civil condizione, li spezioso titoli e nobili carichi sostenuti, tanto da esso quanto dai di lui fratelli e figliuoli tanto civili che militari ed ecclesiastici e continuata l'investitura del respettivo suo quarto di detta giurisdizione, e del titolo stesso, restano descritti nel presente libro d'titolari col titolo di Conti di Cesana li seguenti:

Co. Dionisio q.m Lorenzo

Co. Abate Andrea suo frat.llo

Co. Abate Lorenzo

Co. Abate Antonio

Co. Abate Francesco

Co. D.r Bernardin

Co. D.r Marco

} figlioli del sud.o Co. Dionisio

Co. Dionisio
Co. Ruggero } figlioli del sudd.to Co. Bernardin.
Co. Brunon

## Conegliano

C. 697. N.o 696 Montalbano

Adì 28 settembre 1767

In ordine a Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sudd.o relativo a precedente Decreto dell'Ecc.mo Senato 24 detto, col quale fu conferito il titolo di Conte al fed. Girolamo Montalban e discendenti suoi maschi legittimi in riflesso dei titoli di nobiltà, e fortune che lo accompagnano e dell'offerta esibita; restano inscritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conte li seguenti:
Conte Girolamo Montalban.

## Udine

C. 706 N.o 705. Cergneo e Brazzà

Adì 18 Marzo 1769

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi relativa a precedente terminazione 27 Marzo 1737, seguita a favore delli fed.li Co. Lodovico ed Ettore fratelli di Cergneo e Brazzà q.m Guglielmo restano descritti nel presente libro de' titolati

col titolo di Conti li seguenti:

Co. Claudio } fratelli di Cergneo e Brazzà
Co. Girolamo

## Udine

### C. 708. N.° 707 Lovaria

Adì 10 Maggio 1769

In ordine a Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del giorno suddetto relativa a precedente Decreto dell'Ecc.mo Senato 27 Aprile pross. pass., col quale fu decorata la famiglia de Lovaria col titolo di Conte attesa la sua Nobiltà e speziosi titoli restano descritti nel presente libro e descritti col titolo di Conti li seguenti:

Co. Gasparo
Co. Carlo
Co. Francesco
Co. Vincenzo } fratelli de Lovaria q.m Bernardo

Co. Bernardo
Co. Antonio } fratelli de Lovaria q.m Gio: Batta altro fratello dei suddetti Zii patenti.

## Udine

### C. 709. N.° 708 Rivaltà

Adì 25 7mbre 1769

In ordine all'Investitura del giorno sud.to concessa da questo Ecc.mo Mag.to alli fratelli Rivalta con cui sono stati

investiti di tre quarti carati di Giurisdizione di Concha di Frata ad essi alienata in perpetuo dal Conte Giuseppe di Frata in ordine a permissione impartitagli con grazioso decreto dell'Ecc.mo Senato 29 Luglio pross. pass.to che accordò al me= desimo la facoltà di far ad essi l'alienazione di detti tre carati con la possessione di Concha di Casal di Cau che fu da loro anche acquistato, e di cui ne furono investi= ti con la sopraiferita investitura, restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Conti li seguenti:

Co. D.n Gentile Preposito
Co. D.n Arcangelo Canonico di Concordia
Co. Antonio
Co. Gio: Batta
} Fratelli Rivalta

Co. Zorzi Virgilio Antonio
Co. Gentil Giuseppe
} figli del sudd.o Co. Antonio

## Udine

C. 725. N. 724 Panciera di Zoppola

Adì 4 Maggio 1772

In ordine a Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del gior no sudd.o relativa a Diploma della Maestà di Venceslao re de' Romani e di Boemia segnato in Praga sotto li 19 Giugno 1399, col quale fu decorato il nob. Andrea Panciera per se, et eredi suoi per linea mascolina legit timamente discendenti col titolo di Conte del

Sacro Palazzo Lateranense, restano descritti nel presente libro de veri titolari col titolo di Conte ut supra, come discendenti maschi legittimi dal sopradetto insignito li seguenti:

Co. Antonio Panciera di Zoppola

Co. Camillo
Co. Lodovico
Co. Agostino
Co. Abbate Annibale
} fratelli Panciera di Zoppola

## Udine

### C. 727. S.° 726. Della Torre Popaite

Adì 9 8bre 1772

In ordine di investitura del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sud.to esecutiva di Decreti dell'Ecc.mo Senato 27 Agosto pross.o scorso e 3 8bre corrente con la quale fu investito del feudo retto legale, e giurisdizionale di Marisio, Bolzano, e Ville annesse et ordinata la inscrizione del nome del fedel Conte Lucio Sigismondo della Torre Popaite col titolo di Conte, ammesso al predetto feudo per se e discendenti suoi maschi nel presente libro de titolari, restano perciò descritti li nomi del fedel sopradetto in conformità della predetta investitura con li suoi figliuoli infrascritti:

Co. Lucio Sigismondo della Torre Popaite

Co. Lucio Rizzardo } ∞

Co. Giovanni Enrico Abate
Co. Fabio
Co. Michiele
Co. Antonio
Co. Raimondo

figliuoli del sud.to Co. Lucio Sigismondo.

# Venezia

C. 728. N.° 727. D'Adda

Adì 18 Gennaro 1772.

In ordine ad Investitura del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sud.to esecutiva di Decreto dell'Ecc.mo Senato 2 Gennaro corr.te con la quale fu investito il fed. Conte Giorgio d'Adda del feudo nobile e giurisdizionale della Contea e Gastaldia di Fagagna nella Patria del Friuli per se eredi e discendenti suoi maschi, resta perciò descritto nel presente libro de titolati il nome del sud.to Conte Giorgio d'Adda in conformità della predetta Investitura con li suoi figli infrascritti:

Co. Giorgio d'Adda q.m Francesco.

# Udine

C. 729 N. 728. Belgrado

Adì primo Febraro 1772.

In ordine ad Investitura del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sud.to esecutiva di Decreto dell'Ecc.mo Senato 26 9mbre pross.o pass.to con la quale furono investiti li fed. Co. Giuseppe

Bernardino e Vincenzo fratelli Belgrado q.m Orazio nobile della città d'Udine della giurisdizione civile e criminale della villetta di Sella e suo distretto e pertinenze con l'annesso titolo di conte e con tutte le azioni, ragioni, onori, prerogative ed emolumenti a quella annessi per sè stessi, eredi e discendenti suoi maschi restano perciò descritti nel presente libro de titolati col titolo di conti li seguenti:

Co. Giuseppe
Co. Bernardino } fratelli Belgrado q.m Orazio
Co. Vincenzo

## Udine
## Franceschinis
C. 735 - A. 734. **De Villa**

Adì 18 Maggio 1774

In ordine a terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sud.to esecutiva di precedente Decreto dell'Ecc.mo Senato 14 Maggio corrente, restano descritti nel presente libro de titolati col titolo di Conte li seguenti

Co. Marzio Franceschinis de Villa

Co. Federico
Co. Giacomo
Co. Alfonso } figli del sud.to Co. Marzio
Co. Bernardin
Co. Tomaso

# Udine

## C. 750 - N.° 749. Spinotti

Adì 18 7mbre 1775

In ordine a Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi restano descritti nel presente libro de' titolati col titolo di Nobili li seguenti:

Nob. Giò Odorico q.m Lunardo Spinotti
Nob. Lunardo
Nob. Giò Batta } q.m Agostino Spinotti

# Venezia

## C. 753 N.° 752 Scotti

Adì 19 Agosto 1776

In ordine ad Investitura del presente Ecc.mo Mag.to del giorno sud.to esecutiva di Decreto dell' Ecc.mo Senato 8 Agosto corrente con la quale fu investito il fed. Co. Francesco Scotti q.m Bernardo proveniente dalla nobile famiglia de Scotti di Bergamo del feudo retto legale e giurisdizionale di Zaplotrichis, e Ville annesse, Bravizza, Mossera Tercimonte e Sotto Tercimonte poste nel distretto di Cividal del Friul per esso e di lui discendenti maschi legittimi di legittimo matrimonio nati, restano ancor descritti nel presente libro de' titolati li nomi del fed. Co. Francesco Scotti q.m Bernardo e fed. Co. Lorenzo di lui figliolo, in conformità della suddetta Investitura con tutti li loro discendenti maschi le=

gitimi ec.

gittimi in perpetuo
Co. Francesco Scotti q.m Bernardo
Co. Lorenzo figlio del suddetto Co. Francesco

## Udine

C. 756 – N.o 755 Piceni

Adì 4 7mbre 1776.

In ordine a Terminazione del giorno d'oggi, ed in conformità del Decreto dell'Ecc.mo Senato 24 7mbre 1699, nonchè dell'Investitura di questo Ecc.mo Mag.to esecutive 19 Febraro 1699 e 6 Giugno 1766, restano descritti nel presente libro de titolati col titolo di Conti li seguenti:
Co. Gio. Maria Piceni q.m Bonaventura

## Brescia

C. 762 – N.o 761. Balucante

Adì 26 9mbre 1777.

In ordine alli Sovrani Decreti dell'Ecc.mo Senato 11 Marzo 1747 e 22 9mbre corrente, e stante la feudal Investitura oggi concessa dal Mag.to Ecc.mo sopra feudi al nobile e fedel Conte Giacomo Balucante q.m Tomaso Cittadino originario della città di Brescia, e vivente in essa con nobile e decoroso trattamento della giurisdizione civile di prima instanza delle ville di Conta d'Albana e S.ta Maria del Zorno, con la metà della giurisdizione pure civile

di prima istanza della villa di Brizza nel Distretto di Cividal del Friuli, in ragion di feudo nobile, retto legale, gentile antichissimo per esso e suoi discendenti maschi di legittimo matrimonio nati in perpetuo, qual feudo fu eretto in Contea sin dall'anno 1685, con Parte dell'Ecc.mo Senato primo Xbre restano descritti nel presente libro se veri titolati della Serenissima Repubblica con il titolo di Nobili e Conti creati e riconosciuti dall'Ecc.mo Senato l'infrascritti onde possino far uso legale di detti titoli in conformità delle Leggi, e godere gli onori da quelli dipendenti.

Seguono li nomi:

Nob. e Co. Giacinto q.m Tomaso
Nob. e Co. Tomaso Gio: Batta
Nob. e Co. Giovanni
Nob. e Co. Pier Francesco
Nob. e Co. Bonaventura
Nob. e Co. Nicolò
} Figli del d.to Nob. e Co. Giacinto.

## Udine

C. 763 - N.o 762. **Mangilli**

Adì 4 Febraro 1777.

In ordine al Decreto dell'Ecc.mo Senato 22 Gennaro prossimo passato, e precedente 14 del mese stesso non che alla Diplomatica Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi, esecutiva de' Sovrani Decreti sud.ti si descrivono nel

presente libro d'oro de' veri titolati con il titolo di Marchesi Iurisdicenti e feudatari nobili di S. Gallo di Moggio e ville annesse li nomi seguenti:

Marchese Giuseppe }
Marchese Francesco } q.m Gio Batta

Marchese Gio: Batta }
Marchese Lorenzo } q.m Benedetto q.m Gio Batta

## Venezia

C. 764. N.° 763. Lioni

Adì 4 Febraro 1777

In ordine al Decreto dell' Ecc.mo Senato 22 Gennaro pross.o pass.to e precedente 14 del mese stesso; nonchè alla Diplomatica Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi esecutiva de Sovrani Decreti sudetti si descrivono nel presente libro d'oro de' veri titolati con il titolo di Marchesi Iurisdicenti e Feudatari Nobili di S. Gallo di Moggio e ville annesse li nomi seguenti:

Marchese Gio Batta q.m Zuanne

Marchese Luigi figliolo di detto Marchese Gio Batta

## Udine

C. 766 N.° 765 Belgrado

Adì 13 Agosto 1778.

Decorati dal Reale Duca di Parma coll'Aureo Diploma

28 Agosto 1777 col specioso titolo di Conte, i fedeli D.r Giacomo ed Alfonso fratelli Belgrado Nobili d'Udine per essi e loro discendenti maschi, ammesso con Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 10 Giugno pross.o pass.o in ordine al quale e stante Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi restano descritti nel presente libro de' veri titolati col titolo di Conte li seguenti:

Co. D.r Giacomo } fratelli Belgrado
Co. Alfonso }

Monsig.r Co. D.r Gio Batta Canonico di Cividal del Friuli }
Monsig.r Co. D.r Carlo Canonico d'Udine } figli del d.o Co. Alfonso
Co. Giacomo }

## Venezia

### C. 208 - N.o 112 - Fabritii

La Maestà del Re di Polonia Giovanni 3.o conferì il titolo di Conte alle persone delli fedeli Giacomo e Marino Zio e Nipote Fabritii e discendenti come risulta dal Regio Diploma 29 Luglio 1680 registrato anco nel Castello Sandomiriense l'anno 1691.

Adì 18 7mbre 1691

Con Terminazione del Mag.to Ecc.mo sopra feudi del sud.o giorno fu confirmato il titolo di Conte nelle sud.e persone et de' loro discendenti Maschi per il che sono descritti nel presente libro di titolati.

condecorata dalla Maestà del Re di Polonia Giovanni 3°
col titolo di Conte la persona del fedel Giacomo Fabritii per
se e discendenti, come risulta dal Regio Diploma 29 Luglio
1680, admesso colla Terminazione del presente Ecc.mo Mag.to
18 Settembre 1691 in ordine alla quale fu il suddetto Giacomo
descritto nell'aureo libro de' veri titolati di questa Serenis=
sima Repubblica col suddetto specioso titolo di Conte per se
e suoi discendenti maschi legittimi e constando dall'autenti=
ca fede di battesimo 1685 17 febraro inserta nella suddetta
Terminazione che dal suddetto Giacomo fu legittimamente
procreato Emilio, quale fu padre delli fedeli Gasparo,
Eustacchio, Emilio ed Eugenio nati da nobile e legitti=
mo matrimonio, comprovato dalle fedi 2 febraro 1727,
e dall'altre di battesimo 1730 primo Decembre; 1733, 4
Febraro, 1738, 17 Novembre e 1742, 22 Decembre
tutte inserte in detta Terminazione. In ordine per=
ciò al fatto e providenza della medesima restano
descritti nel presente libro de' titolati d'ordine di sue
Eccellenze Proveditori con titolo di Conti li seguenti,
cioè:

Conte Gasparo
Conte Eustacchio
Conte Emilio
Conte Eugenio

Figli legittimi del q.m Co. Emilio
q.m Co. Giacomo Fabritij suddetto.

# Patria del Friul
## S. Daniello

C. 784 - N. 783. - **Concina**

Adì 25 Agosto 1780

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi, restano descritti nel presente libro de Titolati col titolo di Conte li seguenti:

Conte Daniel Vicenzo } q.m Co. Giacomo
Conte Nicolò

Conte Giacomo Benedetto } figli del Co. Nicolò
Conte Pietro Daniele

# Cividal del Friuli
## Venezia

C. 787 - N. 786 - **Marracci**

Adì 9 Ottobre 1780

Elevato il fedel Co. Tomaso Marracci q.m Carlo al grado cospicuo di Feudatario giurisdicente con il Diploma d'Investitura il giorno d'oggi rilasciatogli da questo Ecc.mo Mag.to per il Feudo nobile, retto, legale, antichissimo di Vernasso, Oculis e Costa neraria nel territorio di Cividale del Friul, in esecuzione del Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 5 8bre corr.te in riflesso alle di lui personali qualità ed alle condizioni di sua famiglia che traendo nobile ed antica derivazione dalla città di Lucca, meritò di riportare dagli Anziani e Confalonieri di

quella Repubblica una decorosa attestazione in autenti
ca forma esibita al Magistrato Ecc.mo suddetto, con cui essa
viene qualificata per antica ed illustre della città stessa
con lo Stemma gentilizio in quella descritto, e qui annesso,
usato sempre da suoi maggiori: fu però con l'Investitura med.ma
insignito del titolo specioso di Conte di questa Ser.ma Repubb.ca con
tutta la di lui legittima discendenza, cosicchè goder abbia di tutti
gli onori, prerogative e preeminenze che dalle leggi sono accor=
date ai veri titolati di questo Ser.mo Dominio, al qual effetto
esecutivamente all'Investitura medesima resta il di lui
nome registrato in questo aureo libro de' veri titolati
con tutti li di lui discendenti maschi legittimi, come segue:
Conte Gio: Tomaso Marracci q.m Carlo

# Udine

C. 803. N.o 802. Frattina

Adì 4 Maggio 1781

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno
d'oggi relativa a Diploma di Carlo V.to Imperatore 1541.
10. Febraro, restano descritti nel presente libro de' veri
titolati col titolo di Conti Palatini li seguenti:

Co. Francesco q.m Gerolamo

Co. Paolo q.m Nicolò

Co. Girolamo
Co. Giovanni } figli del Co. Francesco

Co. Fabricio
Co. Marquardo
Co. Nicoletto } Figli del Co. Francesco
Co. Antonio
Co. Nicolò
Co. Andrea } Figli del Co. Paolo

## Udine

C. 828, N.° 827. Cigolotti

Adì 2 Maggio 1782

In ordine ad Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 27 Aprile decorso, restano descritti nel presente libro de veri titolati con l'onorifico titolo di Conte li seguenti:

Conte Giuseppe
Conte D.r Giacomo } q.m Nicolò
Conte Nicolò figlio del Co. Giuseppe

## Venezia

C. 832 - N.° 831. - Manzoni

Adì 5 Giugno 1782.

In ordine ad Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi relativo a Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato primo corrente, resta descritto nel presente libro

de' veri titolati coll'onorifico titolo di Conte Feudatario giurisdicente delle ville di Cladriecis e Fradielis il seguente:
Conte Domenico q.m Isidoro.

## Venezia

C. 837. – N.° 836. Manzoni

Adì 16 Decembre 1782.

In ordine ad Investitura di questo Ecc.mo Magistrato del giorno d'oggi relativa a Sovrani Decreti dell'Ecc.mo Senato 19 7mbre, e 12 8bre prossimi passati, resta descritto nel presente libro de' veri titolati coll'onorifico titolo di Conte Feudatario giurisdicente e parlamentario della villa di Sant Avvocato, vulgo S.ta Focca il seguente:
Co. Domenico Manzoni q.m Isidoro.

## Chioggia

C. 849 – N.° 848. Cestari

Adì primo Settembre 1784.

In ordine a Diplomatica Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi, restano descritti nel presente libro de' veri titolati coll'onorifico titolo di Conti Giurisdicenti di Cladriecis, Fradielis ed annesse, li seguenti
Co. Domenico Cestari q.m Francesco.

# 3 Venezia

C. 850. N.° 849. Calvi Manzoni

Adì 10 Settembre 1784.

In ordine a Diplomatica feudal Investitura di questo Ecc.mo Magistrato del giorno d'oggi concessa al fedel nobile Pietro Calvi Manzoni q.m Giuseppe, successo alla nobile giurisdizionale Parlamentaria Contea di Sant'Avvocato, vulgo S.ta Focca nella Patria del Friuli, restano nel presente Aureo libro de' titolati descritti li seguenti col titolo di Conte.

Conte Pietro Calvi Manzoni giurisdicente Parlamentario di S. Focca.

Conte Giuseppe Maria } di lui figlioli
Conte Domenico }

# Friul

C. 851. – N.° 850. Pelleatti

Adì 27 Settembre 1784.

In ordine a Diplomatica feudal Investitura del giorno d'oggi esecutiva di sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 23 Settembre corrente, restano descritti nel presente libro aureo de' veri titolati con tutti li discendenti maschi legittimi col titolo di Conti li seguenti:

Nobile fedel Conte Gio: Antonio (segue)

| | |
|---|---|
| Nobile fedel Conte Gio. Battista | |
| Nobile fedel Conte Lorenzo | |
| Nobile fedel Conte Giuseppe | Figli del sudd.to Nob. fed. Co. Gio. Antonio |
| Nobile fedel Conte Pietro | |
| Nobile fedel Conte Lodovico | |

# Friul

## Verona

### C. 857 – N.o 856 Crivelli

Adì 8 Giugno 1785

In ordine a Diplomatica Feudal Investitura di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi esecutiva di Sovrano Decreto dell'Eccell.mo Senato 4 giugno corrente restano descritti nel presente libro li rivelati col titolo di nobili e Conti giurisdicenti di S. Pietro in Tavella nel Friuli li seguenti:

Nobile fedel Conte giurisdicente Carlo

Nobile fedel Conte Francesco di lui figliolo

## Pordenon

### C. 858. – N.o 857 – Pinali e Salvi

Adì 3 Ottobre 1785

In ordine a Terminazione di questo Ecc.mo Mag.to del giorno d'oggi ammettiva il Diploma di Rodolfo II Imperatore

de' Romani, Re d'Ungheria &c. - 29 Giugno 1607, restano descritti nel presente aureo libro de' veri titolati con l'onorifico titolo di nobili del Regno d'Ungheria li seguenti:

Nobile D.$^{re}$ Carlo
Nobile Giuseppe
Nobile Antonio } figli del q.$^{m}$ Cesare Pinali
Nobile Gio: Battista
Nobile Germanico

Nobile Dorotea ved.$^{a}$ del q.$^{m}$ Lodovico Salvi figlia del d.$^{o}$ q.$^{m}$ Cesare

Nobile Giulio Cesare
Nobile Cesare Giacomo } figli di detta Nob. Dorotea Pinali Salvi.

Nobile Cesare
Nobile Giacomo } figli del sudd.$^{o}$ Nob. Germanico Pinali.
Nobile Carlo

# Udine

## C. 868 - N.$^{o}$ 867. Sbruglio

Adì 9 Agosto 1786.

In ordine ad Investitura di questo Eccell.$^{mo}$ Magistrato del giorno d'oggi, restano descritti nel presente aureo libro de' veri titolati, con il specioso titolo di Conte li seguenti:

Conte Gaspare q.$^{m}$ Antonio q.$^{m}$ Valentino Sbruglio.

Udine

C. 926. N. . . . Savorgnan

Adì 28 Marzo 1792.

In ordine a Terminazione dell'Ecc.mo Mag.to de' Feudi ammissiva del Diploma di Stanislao Augusto re di Polonia 15 Dicembre 1791, colla quale è inscritto nel libro aureo col titolo di Cav. Della Chiave d'Oro Giuliano Savorgnan.

Udine

C. . . N. . . Sabadini

Adì 2 Settembre 1792

In ordine a Diplomatica Investitura del giorno d'oggi esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato restano descritti col titolo di Conti i Nob. Giuseppe ed Antonio q.m Stefano Sabadini e nob. Stefano figlio del q.m nob. Giuseppe Sabadini.

Udine

C. 952 N. Fistulario

Adì 29 Gennaio 1795. (m. v.)

In ordine a Diplomatica Investitura del giorno d'oggi esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato restano descritti col titolo di Conti i nob. Paolo e figli suoi Francesco e Bernardino Fistulario

Udine

C. 967. N.... Della Chiave

Adì 11 Maggio 1796.

In ordine a diplomatica investitura del giorno d'oggi esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato restano descritti col titolo di Conti i nob. Giò Francesco della Chiave e figli suoi Carlo e Dott.r Bernardino.

Udine

C. 974. N.... Monaco

Adì 3 Giugno 1796.

In ordine a Decreto del Senato 7 Maggio 1796 vien dato il titolo di Conte ai nob. Pietro e Francesco q.m Giuseppe Monaco.

Udine

C. 976. N.... Mattioli

Adì 8 Giugno 1796

In ordine a diplomatica investitura del Mag.to ai Feudi di detto giorno relativa al Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 14 Maggio p.p. restano descritti nell'aureo libro de titolati col titolo di nob. Conti Giurisdicenti di Flauviano i nob. Conti Tommaso e figli suoi Pietro Andrea, Vittorio, Giulio e Alessandro Mattioli.

# Udine

c. 985. S.° Montereale Mantica

Adì 16 Settembre 1796.

In ordine a Diplomatica Investitura del Mag.to ai feudi di detto giorno restano descritti nell'aureo libro dei titolati col titolo di Conti il nob. Gio. Ottaviano Montereale Mantica e Pietro di lui figlio, il Conte Dott.r Marzio q.m Gio. Antonio e Giacomo, Marzio e Dott.r Antonio q.m Giovanni Daniele.

---

# Gabrieli

a 27 Marzo 1797. —

In ordine a diplomatica Investitura di questo Ecc.mo Magistrato del giorno d'oggi, restano descritti nel presente Aureo Libro de' veri Titolati con il specioso titolo di Conte li seguenti: —

Nob. Co. Tomaso }
Nob. Co. Nicolò } f.i nob. co. Carlo

Nob. Co. Nicolò }
Nob. Co. Carlo }
Nob. Co. Daniel } figli di detto Co. Tomaso.
Nob. Co. Sebastiano }

---

Direzione del R. Arch. di Stato
in Venezia Prot. Gen. N.° 890/1902

# Indice dei Cognomi

## A


Antonini c. 2. 46. 69. 73. 77. 105.
Avanzo c. 4.
Arcani c. 9.
Amigoni c. 15.
Asquini c. 36
Andreuzzi c. 66.
Altan c. 82
D'Adda c. 118.

# B.


Bertoli C. 28.
Beltrame C. 29. 76
Badini C. 31.
Baretta C. 33. (Rectius Beretta)
Bertolini C. 55.
Brazzà C. 85. 114.
Balzaro C. 86.
Bortoluzzi C. 87.
Beffa-Negrini C. 103.
Belgrado C. 118. 123.
Balucanti C. 121.

# C.

Caimo C. 3.
Cesarini C. 10.
Colossis C. 18
Colussi C. 42.
Caiselli C. 51.
Calani C. 64.
Colloredo C. 67.
Camucii C. 71.
Cassini C. 100.
Concina C. 125.
Cigolotti C. 126.
Cestari C. 126.
Calvi-Manzoni C. 127.
Crivelli C. 127.

# D.

Dragoni c. 58.
Domini c. 74.
Danduzzi c. 98.
Della Chiave c. 130

---

# E.

Elti _ vedi Helti

# F

Ferro C. 11.
Fullini C. 19.
Freschi C. 20.
Florido C. 21.
Formentini C. 34.
Florio C. 44.
Folli C. 54.
Flangini C. 57.
Franceschinis C. 119.
Frallina C. 125.
Fistulario C. 129

# G.


Groppiero C. 16.
Gorgo C. 43.
Gabrielli C. 52. V. Gabrieli pag. 131.
Girardi C. 64. 98.
Garzolini C. 95.
Gallici C. 111.


# H.


Helti C. 65. Bis.

## I.

## L.

Locatelli C. 97.
Lorenzini C. 99.
Lovaria C. 115. = 34.
Lioni C. 123.

# M.


Micolo C. 1.
Mistrucci C. 13.
Milliani C. 24
Monaco C. 27
Madrisio C. 41
Manini C 56. 72
Modena C. 89.
Maniago C. 96.
Michieli C. 99.
Morani C. 101.
Montagnaco C. 108.
Manzoni C. 109.
Mangilli C. 110. 122.
Montalban C. 114.
Marracci C. 125.
Manzoni C. 126.
Manzoni C. 126.
Mattioli C. 130
Monaco C. 130
Montereale-Mantica C. 131.

# N.

---

# O.

Ottelio C. 25.
Obizzo C. 39.

# P.


Porta C. 1.
Pittiani C. 6.
Pianesi C. 6.
Prampero C. 10. 80.
Pozzo C. 22.
Poppi (Puppi) C. 30
Pace C. 40.
Pelizzari C. 50
Porcia e Brugnera C. 61
Polcenigo e Fanna C. 62.
Picoli C. 63.
Pontolli C. 94.
Porcollo C. 95.
Panciera C. 116.
Piceni C. 121.
Pelleatti C. 851.
Pinali C. 128.

# Q.

# R.


Richieri C. 5.
Ronchi C. 37.
Rinaldis C. 84. 107.
Rota C. 88.
Rados. C. 92.
Roncali C. 93.
Romano C. 97.
Rosacis Abbazia C. 112.
Ruggieri C. 112.
Rivalta C. 115.

# S.


Strassoldi c. 12.
Sbrojavacca c. 23.
Suzzi c. 49.
Savorgnani c. 59. 60.
Spilimbergo c. 68.
Sbruglio c. 75. 128.
Stella c. 78.
Sarmeda c. 102.
Salvi c. 104.
Scanagati c. 106.
Susaña c. 110.
Spinotti c. 120.
Scotti c. 121
Salvi c. 128.
Sbruglio c. 128.
Sabadini c. 129
Savorgnan c. 129

# T.


Tacelli C. 14.
Tealdi C. 32.
Tartagna C. 47.
Tritonio C. 91.
{ Della Torre C. 117
{ Popaite C. 117.


---

# V.


Valentinis C. 95
Valvasoni C. 7.
Villabruna C. 8.

# Z.

Zanchi C. 81.
Zanetti C. 109.
Zoppola V. Panciera C. 116.

1

# Varia Mss.^ta^

To: C.

# Libro Aureo

dei veri titolati della Patria
del Friuli

Estratto dal libro Aureo

esistente nel Magist.^to^ Ecc.^mo^ sopra

Feudi

Civ. Museo e Biblioteca
UDINE

G. Milsio trascrisse 1890